

# L'A



Periodico mensile  
di economia,  
politica,  
tecnica agraria e  
zootecnica, ambiente

## L'AGROTECNICO OGGI



In Sardegna un corso  
sulla Nuova PAC



Ingegneri  
contro l'Albo Unico



Al via quattro bandi di finanziamento  
per giovani imprenditori

**LARGO AI GIOVANI!  
FRA ELEZIONI NEI COLLEGI  
PROVINCIALI ED ESAMI  
DI ABILITAZIONE CAMBIA  
IL VOLTO DELLA CATEGORIA**

Una copia Euro 2,58

Spedizione in A.P. - Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane s.p.a. -  
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(convertito in Legge 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 1, DCB di Forlì"  
Autorizzazione Tribunale di Forlì, N. 642/84  
Direttore Responsabile Prof. Mentore Bertazzoni  
DIREZIONE, redazione e amministrazione:  
SOCIETÀ EDITORIALE NEPENTHES s.r.l.  
Poste Succursale n. 1 - 47100 Forlì  
Tel. 0543.723771 - Fax 0543.795569  
ATTENZIONE! In caso di mancato recapito, rinviare  
all'Ufficio di Forlì-Ferrovia per la restituzione al mittente  
che si impegna a corrispondere la tariffa dovuta.



*Buone Feste ai Lettori*

# Patentkali®

La formula di successo

il concime potassico con Magnesio e Zolfo per tutte le colture sensibili al Cloro:

- solubile in acqua e quindi immediatamente assimilabile
- assicura ottimi rendimenti qualitativi per vite, colture arboree, ortaggi e patate
- consentito in agricoltura biologica

**Patentkali® 30% K<sub>2</sub>O · 10% MgO · 42% SO<sub>3</sub>**



**Sopoma Srl**

per informazioni Tel. 045 597977 - [info@sopoma.it](mailto:info@sopoma.it) oppure [www.kali-gmbh.com](http://www.kali-gmbh.com)



# Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati ha scelto Vodafone.



BlackBerry Curve 8310

**Vodafone Mail**  
per avere e-mail, agenda e Internet  
in un unico strumento

**Vodafone Broadband**  
per navigare con la banda larga  
veloce fino a **3.6 Mega**



Connect Card



Internet Box

**Life is now**

# « LA PAC DOPO IL 2013 E LA GLOBALIZZAZIONE »

Un convegno organizzato dal Collegio degli Agrotecnici di Mantova offre numerosi spunti per le prospettive future

**S**i è svolto a San Benedetto Po, presso il complesso monastico, il convegno organizzato dal Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Mantova, dal tema "La Politica agricola comune e la globalizzazione".

Dopo il saluto del Sindaco, **Marco Giavazzi**, del Presidente del Comitato Millenario Polironiano **Davide Negrelli**, del Prof. **Massimo Perlangeli**, Direttore della sede di San Benedetto Po dell'IPAA, di **Nestore Bernini**, Vicepreside di Coldiretti, il dibattito è entrato nel vivo con la presentazione affidata al Preside degli Agrotecnici virgiliani **Antonio Chizzoni**, che ha illustrato le ragioni di quest'iniziativa nonché della scelta del Monastero benedettino, sede della prestigiosa struttura storica dove si stanno effettuando le celebrazioni relative al festeggiamento del millennio.

Chizzoni ha ricordato nel suo intervento "l'operosità dei monaci e dei contadini che, con duro sacrificio, hanno bonificato queste terre rendendole fertili", e non ha mancato di fare riferimento al "progresso tecnico-scientifico che ha inciso profondamente sulla vita della pianura attraverso l'opera dell'Istituto agrario".

Di seguito, l'Assessore Provinciale alle Politiche Agricole **Maurizio Castelli** ha parlato del "Sistema agroalimentare mantovano", soffermandosi su alcuni aspetti fondamentali del settore, traendo spunti dalle filiere principali, accennando alle produzioni di qualità e a denominazione e, in prospettiva, alle nuove deliberazioni comunitarie. Ha quindi fornito un quadro chiaro della situazione in provincia, rammentando che, se una volta, fatto 100, del valore di un bene al produttore rimaneva il 17%, oggi è ancora peggio, soltanto l'11%, mentre il 45 va alla commercializzazione e il rimanente alla distribuzione. Mantova è in ogni caso all'avanguardia nel comparto, tanto è vero che certe produzioni Doc, come il



Il tavolo dei relatori del convegno.

melone, vengono prevalentemente esportate. Castelli ha dunque lamentato di come il 10% della superficie agricola sia stata utilizzata di recente per l'urbanistica, ma ha anche sottolineato la "fondamentale importanza ricoperta dalle produzioni di nicchia, capaci di promuovere importanti forme di turismo locale".

È poi intervenuto il Prof. **Angelo Frascarelli**, docente all'Università di Perugia, che ha osservato come "la realtà agricola cambi continuamente e con questa anche le logiche di mercato e la Pac, alla luce delle 3 rilevanti riforme attuate nell'arco degli ultimi 10 anni". Frascarelli ha successivamente rimarcato la forte crescita della domanda dei prodotti a cosiddetto "pronto consumo", più che altro per un'esigenza di tempo, l'aumento della ristorazione e della distribuzione -"che si accaparra l'80 per cento del reddito"- a scapito della produzione, con le conseguenti, note difficoltà economiche degli imprenditori. Ha quindi spiegato le ragioni della lievitazione del prezzo dei cereali, rintracciandole sostanzialmente in quattro motivazioni, ovvero: il calo della produzione, da 3 anni a questa parte, e l'esauri-

mento delle scorte; l'aumento della domanda e dei consumi, specialmente in Cina, come previsto un decennio fa dalla Fao; lo sviluppo dei biocarburanti realizzati con i prodotti agroalimentari, vedi in particolare l'America; la speculazione di tutte le materie utili. "In questa società della "sazietà"-ha aggiunto Frascarelli- sarà indispensabile creare una sostenibilità interna, necessaria per sviluppare competitività senza più la "protezione" della politica. In futuro la Pac avrà ancora un ruolo di primo piano -ha sottolineato- e continuerà ad esserci un forte sostegno all'agricoltura per garantire la globalità dell'agroalimentare, rendendo libera l'impresa di produrre in regime di concorrenza, permettendo allo stesso tempo di realizzare la difesa dell'ambiente, inteso come valore sociale. Non si avrà più un sostegno singolo per prodotto, ma si favorirà la competitività sul mercato con il "Pagamento unico" e con l'obbligo di mantenere efficiente e ben lavorata l'azienda". Il nuovo documento unitario che cambierà la politica agricola -sempre secondo il docente universitario- è la Verifica dello stato di salute della Pac (pubblicato lo scorso 24 novembre) che ci



Un'immagine della sala in cui si è tenuto il convegno.

dirà cosa ancora sarà modificato nelle strategie operative. Di certo si arriverà, per Frascarelli, al "disaccoppiamento regionalizzato" in base ai titoli posseduti, per ottenere il "pagamento unico omogeneo" con titoli uguali per tutti, un modello che penalizzerà la qualità a favore della quantità. Francia e Spagna, ad esempio, che stanno applicando quote differenziate o disaccoppiamento parziale saranno costrette a passare a quello totale. "Dal 1° aprile 2015" -ha, peraltro, anticipato Frascarelli- "le quote latte saranno abolite partendo dall'aumento graduale delle quote esistenti, ci saranno

diverse manovre di avvicinamento e anche una riduzione del prezzo d'intervento. Per tutto il 2008 sarà possibile dibattere le modifiche e suggerire eventuali integrazioni. Da oggi al 2013 aumenterà la modulazione, fino al 13% (attualmente è del 5%)".

Ha concluso i lavori il Presidente Nazionale degli Agrotecnici, **Roberto Orlandi**, che ha parlato dell'Albo professionale, delle opportunità che fornisce agli iscritti e delle possibilità che hanno i laureati di otto differenti classi di laurea di potersi iscrivere svolgendo il praticantato direttamente nel corso accademico, accelerando così l'occa-

sione d'ingresso nel mondo del lavoro.

Orlandi ha concordato con il Prof. Frascarelli a proposito della riforma inerente alla Pac dopo il 2013, perché ritiene che abbia portato molti vantaggi all'agricoltura italiana e maggiori possibilità di sviluppo.

"In questo modo" -ha spiegato Orlandi- "le distorsioni del passato vengono superate e il premio sarà unico per azienda, determinato sulla media dei contributi ottenuti in precedenza. Il 12% delle imprese -ha di seguito relazionato Orlandi- conducono l'80% delle superfici agricole utilizzabili, costituendo la spina dorsale dell'economia. L'Albo degli Agrotecnici ha contribuito a migliorare la capacità di produzione e ad orientare gli imprenditori incoraggiando la concretizzazione delle "strategie di Lisbona".

Il Vicepresidente del Comitato unitario delle professioni (CUP) si è anche soffermato sui rapporti con le Università per ridurre il praticantato, e ha disquisito diffusamente dei "Servizi di consulenza aziendale" -la cui istituzione è obbligatoria dal 1° gennaio 2007- che godono di un finanziamento pubblico sino a 1.500,00 euro l'anno per azienda.

"Il sistema" -dichiara Orlandi- "prevede che sia l'agricoltura a pagare il tecnico per poi farsi rimborsare dalla Regione. In questo modo si crea una vera concorrenza nel mercato dei servizi di assistenza tecnica in agricoltura, in quanto l'azienda può scegliere, se vuole, anche il migliore elemento sulla piazza. Ciò rappresenta un'opportunità di lavoro per i liberi professionisti e la fine del monopolio nel settore. Chi eroga i servizi in tutta la gamma delle realtà deve essere competitivo e questa normativa comunitaria consente che questo si realizzi. Gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati a riguardo" -prosegue Orlandi- "hanno recentemente dato vita ad una Fondazione per i servizi di consulenza aziendale, insieme alle categorie degli Agronomi e dei veterinari, allo scopo di gestire unitariamente ed organicamente il settore". L'incontro si è concluso con la consegna, da parte del Presidente provinciale Chizzoni, di una medaglia d'argento del Millennio Benedettino a ricordo del ventesimo di istituzione dell'Albo proprio a Roberto Orlandi e Angelo Frascarelli. Poi tutti al rinfresco preparato dagli studenti dell'Alberghiero di Gazoldo degli Ippoliti.

Mentore Bertazzoni



Mentre il convegno era in corso, i ragazzi della scuola alberghiera preparavano il rinfresco da offrire agli ospiti. Nella prima foto a sinistra, il Direttore de "L'AGROTECNICO OGGI", Prof. Mentore Bertazzoni.

## POLIRONE, IL MONASTERO DI MATILDE

Polirone è il nome del luogo che stava tra il fiume Po ed il fiume Lirone. Un'isola, dunque. Nel mezzo della grande pianura. Quante volte Matilde di Canossa avrà pronunciato o pensato questo toponimo, collegato al monastero a lei più caro, quello dove aveva destinato di riposare il proprio corpo esanime per l'eternità!

Polirone compie 1000 anni. Ed è ancora lì, a stupire il viandante oggi come sempre, dal momento del suo concepimento nella mente del marchese Tedaldo, il terribile nonno della pia guerriera Matilde. Era una tiepida estate del 1007. Nato glorioso, Polirone per otto secoli accumula gloria, nel bene e nel male, tra trionfi spirituali e tragedie del destino. Fortuna economica per casa Gonzaga, signora di Mantova, Polirone ispira ed alimenta la sensibilità di abati illuminati, che affidano all'eccellenza artistica di ogni tempo il compito di tradurre in bellezza estetica la sapienza di Dio. Giulio Romano crea per Gregorio Cortese una basilica che è trionfo della luce; Antonio Begarelli popola le sue navate di trentatré statue; il Correggio affresca un'intera parete del refettorio grande (*è una recente scoperta*). Le fabbriche sono imponenti e suggestive: i tre chiostri, la biblioteca, l'infermeria-foresteria, il refettorio, la Basilica, la cittadella monastica, il borgo. Polirone nel Rinascimento diventa un mito europeo. I dintorni sono campagna, oratori e ville abbaziali, pievi matildiche, caseifici e corti agricole. L'opera di bonifica dei monaci è ancora oggi un tesoro nelle mani dell'uomo: una terra fertile che ha prodotto ricchezza e che vorrebbe ancora produrla. Le idrovore monumentali e storiche ed altri manufatti rappresentano un memento straordinario per le giovani generazioni. Nel 2007 San Benedetto Po (*oggi Polirone si chiama così*) celebra il Millenario polironiano con manifestazioni che vogliono offrire il piacere delle feste più belle, quando si indossano i vestiti più nuovi, o i meglio conservati, e si invitano gli amici, e quelli coi quali ci si vuole imparentare. Mostre, concerti, convegni, grandi eventi con Slow Food. Poi la tradizione delle sagre, dell'enogastronomia particolare.

*Davide Nigrelli*  
Presidente del Comitato per le celebrazioni  
del Millenario polironiano

## NOTTURNI POLIRONIANI

L'ex monastero di San Benedetto in Polirone apre le porte ai gruppi aziendali, alle associazioni, agli enti pubblici e privati, a quanti intendono promuovere la propria attività, oppure solo offrire un'occasione unica ed emozionante ad amici e simpatizzanti. L'iniziativa è rivolta a gruppi di minimo 15 persone, esclusivamente su prenotazione, con preavviso di 8 giorni. Dopo l'orario di apertura al pubblico, dalle 20 alle 24 sarà possibile accedere agli ambienti dell'antico cenobio, accompagnati dalla guida turistica, con facoltà di svolgere *meeting* in sale attrezzate, assemblee, presentare relazioni, prodotti, promozioni o iniziative culturali, o commerciali. Artisti in costumi d'epoca potranno offrire spettacoli ed intrattenimenti musicali confacenti ai luoghi o appositamente studiati per le occasioni. L'offerta si estende all'enogastronomia tipica locale, ricca di piatti collegati alla tradizione e alla cultura polironiana. I chiostri, il refettorio, l'infermeria-foresteria, il cantinone accoglieranno i visitatori nell'atmosfera più suggestiva e accattivante.

Per prenotare sarà possibile rivolgersi al comitato celebrativo dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18 e sabato dalle 9 alle 12 (*numero di telefono 0376-623025*). La biglietteria è aperta invece tutti i giorni tranne il lunedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 (*tel. 0376-614599*). Per ulteriori informazioni visitare i siti web [www.millenario-polironiano.it](http://www.millenario-polironiano.it) e [www.comune.san-benedetto-po.mn.it/](http://www.comune.san-benedetto-po.mn.it/)



## « ESAMI DI STATO 2007 »

**N**on servono termini aggiuntivi per titolare questa pagina dedicata agli Esami di Stato abilitanti alla professione di Agrotecnico ed Agrotecnico laureato, sessione 2007.

Ogni anno, un appuntamento fisso e molto importante per tutta la categoria, dal momento che proprio da questi dipende il costante incremento di iscritti nell'Albo.

Tredici le sedi d'esame di questa sessione, dislocate lungo tutto la penisola, isole comprese, che hanno visto la partecipazione di un totale di circa 600 aspiranti Agrotecnici.

Un in bocca al lupo a tutti i candidati per un buon esito delle prove d'esame tenutesi nel mese di novembre, da parte della Redazione de "L'AGROTECNICO OGGI" unitamente al Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.



La foto ci arriva dalla sede d'esame di Palermo, presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Ambiente e l'Agricoltura "Balsamo" (aggr. I.I.S. "Majorana"). Un momento della prova scritta dell'Esame di Stato, in cui sono impegnati i futuri Agrotecnici.



Il tavolo della Commissione d'Esame a Palermo. Secondo da sinistra, l'Agr. Domenico Collesano, Presidente del Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Palermo.



# « A FROSINONE SI FANNO LARGO I GIOVANI LAUREATI »

Andrea Altieri, ambizioso agrotecnico iscritto all'Albo, spiega le motivazioni delle sue scelte professionali e le soddisfazioni che ne sono derivate

**N**otevole soddisfazione è stata espressa dalla Presidentessa **Anita Mallozzi** che ha dichiarato:

*“L'Ordine degli Agrotecnici è in continua ascesa, tanto che la nostra figura professionale è divenuta un importante punto di riferimento per il mondo agricolo. Le notevoli conquiste a livello giuridico e normativo, ottenute grazie all'impegno del Presidente Nazionale **Roberto Orlandi**, hanno di fatto rafforzato l'Agrotecnico e il continuo aumento degli iscritti ne è la palese riprova”.*

Continua la Mallozzi: *“Desidero ringraziare tutti i colleghi per la partecipazione e per la fiducia mostrata, tenuto conto che il consiglio eletto è formato interamente da giovani, che da subito stanno sviluppando, coerentemente con le linee guida dell'Albo Nazionale, alcune idee progettuali con l'obiettivo di rappresentare anche per il nostro territorio una ulteriore possibilità di crescita e di sviluppo grazie anche alla sinergia con l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura”.*

Nell'ambito delle iniziative intraprese dal Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Frosinone, ci sono quelle che riguardano l'incremento di iscritti nell'Albo dando maggiore spazio anche a giovani laureati.

Seguendo questo intento, i componenti del nuovo Consiglio di Frosinone hanno pensato d'intervistare l'Agrotecnico laureato **Andrea Altieri**, che nella provincia di Frosinone sta ottenendo grandi soddisfazioni professionali. L'intervista, serve innanzitutto a dare una tangibile testimonianza del valore che ha la professione di Agrotecnico e delle soddisfazioni che si possono ottenere praticandola.

## L'INTERVISTA AD UN GIOVANE E RAMPANTE AGROTECNICO LAUREATO: ANDREA ALTERI.

**Andrea, innanzitutto, per quale motivo hai scelto di iscriverti all'Albo degli Agrotecnici?**

*Dopo aver conseguito il Diploma Universitario in “Scienze delle Produzioni Animali” all'Università della Tuscia di Viterbo nella Facoltà di Agraria, mi sono trovato dinanzi ad una scelta e cioè se iscrivermi con gli Agrotecnici o con i Periti Agrari.*

*Ho scelto la prima ipotesi perchè mi è parsa la più vantaggiosa in considerazione del fatto che gli Agrotecnici sono una categoria professionale in forte ascesa e sono assiduamente presenti sul mio territorio. Inoltre l'Albo di Frosinone mi è parso molto organizzato e ciò mi ha dato molta fiducia.*

**Sei iscritto all'Albo ormai da diversi anni, ti sei pentito della scelta fatta?**

*Assolutamente no.*

*Prima di tutto perchè mi sono perfettamente integrato in questa realtà, tanto da essere stato eletto nelle ultime elezioni anche consigliere. Il collegio di Frosinone sta investendo molto sui giovani, in virtù di un auspicato ricambio generazionale, e poi essere l'iscrizione mi consente di esercitare a livello professionale e senza limiti di mandato nel settore che mi è sempre piaciuto e per cui ho studiato tanti anni.*

**Di cosa ti stai occupando in questo momento?**

*Da fine 2005 sono un collaboratore di AGRIFUTURO e sono impiegato con la società consortile AGRISIAN.*

*Precisamente mi occupo della sezione “controlli oggettivi” per le operazioni di back-office al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), e mi occupo di Fotolettura, Codifica-uso del suolo, realizzazione dello schedario*



*L'Agr. Dott. Andrea Altieri, giovane e attivo Agrotecnico laureato iscritto nell'Albo Provinciale di Frosinone.*

*agrumicolo e risoluzione delle anomalie grafiche.*

**Quale contributo pensi di poter dare per la categoria?**

*Prevalentemente ho intenzione di essere collaborativo con il Presidente Anita Mallozzi che, con acclarata competenza, è riuscita in poco tempo a riorganizzare un Albo allo sbando come quello di Frosinone portandolo ad un livello elevato anche dal punto di vista squisitamente tecnico-organizzativo. Procederemo su questa strada, e insieme agli altri consiglieri cercheremo di essere molto presenti ed estremamente propositivi nell'esclusivo interesse della categoria.*

# « CERCASI AGROTECNICI CONSULENTI ESTERNI PER LA REGIONE PUGLIA »

**S**oprattutto Agrotecnici, ma anche Veterinari e Dottori Agronomi iscritti all'Albo sono le figure specializzate richieste -mediante avviso pubblico- dall'Istituto finanziario regionale FINPUGLIA per la selezione di esperti da impegnare con incarichi, anche di collaborazione, ai fini della costituzione di specifici elenchi cui attingere per la realizzazione di programmi e percorsi lavorativi dell'Ente.

Per l'individuazione delle professionalità utili allo sviluppo delle attività sarà effettuata un'analisi comparativa dei curricula, con riguardo a titoli di studio, competenze maturate ed esperienze segnalate (*fondamentale la capacità d'impiego di strumenti e sistemi informatici*) cui seguirà l'eventuale colloquio attitudinale necessario anche per la verifica dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati o di possibili cause d'incompatibilità.

L'inoltro del curriculum non costituisce, per FINPUGLIA, alcuna forma di impegno, a qualsiasi titolo. E la costituzione dei suddetti elenchi non prevede -peraltro- la predisposizione



Un'immagine di campagna pugliese.

di graduatorie, come, d'altronde, l'inserimento nel database degli aspiranti candidati non comporterà alcun diritto ad ottenere incarichi professionali o collaborazioni.

Gli interessati possono far pervenire il proprio curriculum compilando l'apposito modulo, previa registrazione, sul sito [www.finpuglia.it](http://www.finpuglia.it). Per maggiori informazioni, comunque,

rivolgersi al sig. **Antonio Montanaro** (numero telefonico 080/5016720 - 5016735. Indirizzo e-mail: [montanaro@finpuglia.it](mailto:montanaro@finpuglia.it)).

*"L'affidamento dell'incarico o della collaborazione" -tengono a ribadire dall'ente regionale- "avverrà sulla base di specifiche esigenze ed in funzione delle competenze del candidato e della sua disponibilità ad accettare il contratto, alle condizioni proposte".*

FINPUGLIA è una società partecipata quasi totalmente dalla Regione Puglia, che svolge attività di supporto alle politiche istituzionali, in particolare nel campo della valutazione di richieste di finanziamento su leggi di incentivazione alle imprese. Per la realizzazione di tali iniziative -che comportano in molti casi l'esame e l'istruttoria di un elevato numero di pratiche o progetti- FINPUGLIA si avvale di collaborazioni esterne per affiancare il proprio organico, attualmente composto da sole 9 unità. Nella scelta dei propri assistenti l'istituto si ispira, oggi, coerentemente con le chiare scelte strategiche amministrative, a principi di uguali opportunità di accesso per tutti i cittadini e di assoluta trasparenza nelle procedure.

## AVVISO PUBBLICO FINPUGLIA PER INCARICHI E COLLABORAZIONI

Bari, 2 novembre 2007

Selezione per Agrotecnici, Agrotecnici laureati (ed altre figure)

Gli interessati possono far pervenire il proprio curriculum compilando l'apposito form, previa registrazione, sul sito [www.finpuglia.it](http://www.finpuglia.it). Per ulteriori informazioni rivolgersi al sig. **Antonio Montanaro** (numero telefonico 080/5016720 - 5016735. Indirizzo e-mail: [montanaro@finpuglia.it](mailto:montanaro@finpuglia.it)).



Alfredo Corallo

# « LE NOVITÀ DELLA PAC DOPO IL 2006 »

Opportunità per gli Agrotecnici e gli Agrotecnici Laureati

**T**ra settembre e ottobre si è svolto un corso sulle disposizioni per l'attuazione della "Condizionalità" all'Istituto tecnico agrario "Duca Degli Abruzzi" di Elmas a Cagliari, organizzato dalla Nuova agenzia regionale "Laore Sardegna" per ottemperare a quanto disposto dalla DGR n.8/6 del 28 febbraio 2007, e formare il personale dell'Agenzia che si occupa anche erogare i fondi comunitari.

L'iniziativa era destinata ai tecnici di Assessorato regionale, agenzie Agris e Laore, Sistema SSA, ai rappresentanti dell'ARAS, delle organizzazioni professionali agricole e degli ordini professionali. Gli Agrotecnici presenti -**Maria Gabriella Cannas e Ugo Falqui**- hanno partecipato su invito formale dell'agenzia Laore come Consultra regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati.

I lavori hanno avuto un calendario molto intenso, poiché dopo una brillante presentazione del seminario a cura del Dott. **Tommaso Betza**, si è entrati nel merito della lezione e per tutta la mattina del primo giorno il Prof. **Paolo Tosi** ha parlato del sistema dei controlli oggettivi e della normativa di riferimento, di autorità competenti, tipologie di controlli (*fasi e materiali*), fasi operative, metodi di calcolo, esiti dei controlli della "Condizionalità", applicazioni delle sanzioni e di diversi casi aziendali. Nel pomeriggio dello stesso giorno -e fino alla chiusura dei lavori- il Dott. **Giuseppe Bitti** ha illustrato le nuove normative sull'identificazione degli animali e ha risposto in modo esaustivo alle domande durante il dibattito. Nella seconda e terza giornata è intervenuto il Prof. **Angelo Frascarelli**, docente all'Università di Perugia ed esperto di normative comunitarie e riforme in ambito agricolo.

Nella prima parte della sua lezione ha parlato della nuova legislazione introdotta con la riforma della PAC a partire dal 2006. Nella seconda parte e durante la terza giornata ha



quindi illustrato gli aspetti pratici e le casistiche ricorrenti legate all'applicazione della "Condizionalità".

Nella quarta giornata sono intervenuti il Dott. **Tommaso Betza** ed il Dott. **Narciso Monni**, che hanno chiarito i contenuti principali della riforma PAC e del provvedimento regionale sempre inerente alla "Condizionalità".

Nel pomeriggio, la Dott.ssa **Carla Argia Canu**, funzionario dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Sardegna ha parlato dei Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), della Rete Natura 2000, dello sviluppo rurale, delle opportunità e degli impegni per gli operatori agricoli. Ha concluso la giornata il Dott. **Piero Lai** spiegando la "Condizionalità" legata al benessere animale. L'8 ottobre si è svolta dunque la quinta ed ultima giornata del corso con tre funzionari del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, il Dott. **Camillo Zaccarini Bonelli**, il Dott. **Francesco Morganti** e il Dott. **Vincenzo Carrè**, che hanno riassunto, facendo una panoramica, tutto il programma proposto nelle giornate precedenti, aprendo un confronto con i presenti e rimarcando i punti normativi non del tutto chiari ai tecnici.

## IL PUNTO DI VISTA DELLA CONSULTA DEGLI AGROTECNICI DELLA SARDEGNA

Si è parlato di *condizionalità, redditività, competitività, polifunzionalità*, tutte parole non difficili da pronunciare, ma con un significato ben preciso: sono le carte che servono per vincere una futura sfida economica e sociale ed è per questo che, come in ogni competizione, vanno usate bene.

L'Unione Europea non è più disposta a spendere affinché l'agricoltore produca inquinando e degradando l'ambiente, ma è disposta a investire denaro solo se l'ambiente non si deteriora ulteriormente.

Con il disaccoppiamento aziendale totale si è scelto di premiare l'azienda, sia che essa coltivi o allevi sia che non produca nulla, ma a condizione che rispetti certe regole. Questi premi sono stati calcolati in base a certi criteri e sono stati chiamati "titoli" regolamentati in modo da poter essere trasferiti anche per successione o alienati in qualsiasi momento, sfruttabili almeno fino all'anno 2013. Questa è la famosa "Condizionalità".

Il concetto è semplice: "io ti do un premio, che tu coltivi o no non interessa, l'importante è che tu non lasci l'a-



zienda abbandonata e, quindi, a rischio per l'ambiente (incendi, smottamenti, degrado in genere). Devi, però, seguire le operazioni colturali, che hanno un costo quantificabile in 80-100 euro ad ettaro". L'animo di questa scelta Comunitaria è, se si decide di coltivare, di produrre seguendo la domanda del mercato e non, come invece avveniva prima, le direttive dell'Unione europea, aumentando in questo caso le quantità prodotte.

Nel divulgare le novità al mondo agricolo entrano in gioco i tecnici agricoli, e quale occasione migliore si avrà con la consulenza aziendale prevista nei Piani di Sviluppo rurale regionali per il 2007-2013 da parte dei nascenti "Organismi di consulenza aziendali". Questa sarà finanziata almeno in parte dall'Unione Europea, resasi consapevole del fatto che i tecnici, gli Agrotecnici, gli Agronomi, i Veterinari e gli altri esperti del settore sono indispensa-

bili proprio per un'adeguata Consulenza.

A livello regionale, oltre a queste regole, dobbiamo attenerci anche ad una serie di vincoli suppletivi nelle zone SIC e nelle ZPS che si estendono per circa il 20% dell'intero territorio, rappresentando la percentuale più alta a livello nazionale. Anche questi vincoli inibiscono senza dubbio la capacità produttiva di un territorio, almeno per quel che riguarda l'agricoltura e l'allevamento, ma potrebbe essere un'opportunità per l'ambiente e per tutto quello che ne è correlato se il contributo Comunitario fosse equamente distribuito da parte dello Stato che lo riceve.

L'auspicio è che tutti siano consapevoli del fatto che la crisi del comparto agricolo esiste e che le responsabilità non sono da attribuire ad altri, bensì all'era in cui viviamo, con situazioni di mercato diverse e senza regole a livello globale, in

veloce evoluzione, dove si affacciano circa due miliardi di persone (vedi India e Cina), produttori di altri beni e servizi, anche tecnologici, che hanno regole diverse di produzione immettendoli sul mercato globale a prezzi concorrenziali. Lo stesso avviene per i beni di prima necessità che arrivano da noi senza adeguate garanzie: compresi gli OGM, da noi banditi in sede comunitaria, come produzione e sperimentazione in campo, ma accettati come prodotti importati da paesi terzi. Sicuramente gli Agrotecnici non risolveranno i problemi del mondo, ma senza dubbio possono dare il proprio contributo affinché in parte ciò avvenga.

*Agr. Ugo Falqui*



## RINGRAZIAMENTI

Mi complimento con gli organizzatori del corso e ringrazio dell'invito fatto alla Consulta Regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati, augurandoci che anche in futuro l'Amministrazione regionale ci faccia partecipi di altre iniziative come questa o qualsiasi altra manifestazione che riguardi l'agricoltura e l'ambiente.

*Ugo Falqui*

# « UN AGROTECNICO NELLA CONSULTA PER IL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI »

L'Agrotecnico Federico Minotto, iscritto presso il Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Padova e Consigliere del Collegio Nazionale, è stato nominato componente della Consulta per il Parco Regionale dei Colli Euganei in rappresentanza della categoria degli Agrotecnici. La Consulta per il parco è la struttura che promuove la partecipazione degli organismi interessati in vista della formazione dei programmi di attività dell'Ente parco.

Gli organismi partecipanti alla Consulta sono individuati dal Consiglio dell'Ente Parco fra le organizzazioni professionali agricole e le associazioni protezionistiche, ecolo-

gico-naturalistiche, del tempo libero e sportive, maggiormente rappresentative a livello regionale, nonché fra le istituzioni e gli organismi scientifici interessati all'area dei Colli Euganei.

La Consulta è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Ente parco, l'Arch. Chiara Matteazzi, che presiede anche la stessa.

Antonella Falco



L'Agr. Federico Minotto.

## PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI

Istituito con L. R. 10.10.1989 n.38, il Parco comprende, totalmente o in parte, 15 Comuni e si estende per 18.694 ettari. Sono presenti i maggiori rilievi collinari della Pianura Padana che si ergono, nettamente isolati, a sud-ovest di Padova (la massima elevazione, il Monte Venda, raggiunge quota 601 m).



La particolare ubicazione e genesi vulcanica, i diversi orizzonti climatici, la presenza attiva dell'uomo fin dai tempi più remoti, rendono il Parco unico per le sue ricchezze naturali, paesaggistiche, ambientali, culturali ed artistiche.

Con la Legge Istitutiva e la recente approvazione del Piano Ambientale, il Parco si è dotato di adeguati strumenti per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, per l'incremento dello sviluppo economico e sociale del suo territorio in una logica di sostenibilità.

Fonte: [www.parcocolleieuganei.com](http://www.parcocolleieuganei.com)

# « QUOTE D'ISCRIZIONE ALL'ALBO PER L'ANNO 2008 »

**Il termine ultimo per pagare l'adesione annuale  
è fissata al 31 gennaio**

## QUANTO COSTA ISCRIVERSI ALL'ALBO DEGLI AGROTECNICI - ANNO 2008

REGIONE	PROVINCIA	COLLEGIO COMPETENTE CUI RIVOLGERSI	QUOTA ISCRIZIONE ALBO (Euro)	QUOTA ISCRIZIONE PRATICANTI (Euro)	REGIONE	PROVINCIA	COLLEGIO COMPETENTE CUI RIVOLGERSI	QUOTA ISCRIZIONE ALBO (Euro)	QUOTA ISCRIZIONE PRATICANTI (Euro)
Valle D'Aosta	Aosta	Torino	92,00	35,00	Toscana	Arezzo	Arezzo	85,00	52,00
Piemonte	Alessandria	Alessandria	80,00	52,00	Firenze	Firenze	Firenze	100,00	52,00
	Asti	Asti	76,00	47,00	Grosseto	Arezzo	Arezzo	85,00	52,00
	Biella	Alessandria	80,00	52,00	Livorno	Pistoia	Pistoia	81,00	47,00
	Cuneo	Cuneo	80,00	50,00	Lucca	Pistoia	Pistoia	81,00	47,00
	Novara	Novara	87,00	52,00	Massa Carrara	Pistoia	Pistoia	81,00	47,00
	Torino	Torino	92,00	35,00	Pisa	Pistoia	Pistoia	81,00	47,00
	Verbania	Novara	87,00	52,00	Pistoia	Pistoia	Pistoia	81,00	47,00
	Vercelli	Alessandria	80,00	52,00	Prato	Firenze	Firenze	100,00	52,00
Liguria	Genova	Genova	80,00	52,00	Siena	Arezzo	Arezzo	85,00	52,00
	Imperia	Imperia	100,00	52,00	Umbria	Perugia	Arezzo	85,00	52,00
	La Spezia	Genova	80,00	52,00	Terni	Arezzo	Arezzo	85,00	52,00
	Savona	Savona	82,00	52,00	Lazio	Frosinone	Frosinone	87,00	52,00
Lombardia	Bergamo	Brescia	90,00	52,00	Latina	Latina	Latina	95,00	52,00
	Brescia	Brescia	90,00	52,00	Rieti	Roma	Roma	100,00	52,00
	Como	Brescia	90,00	52,00	Roma	Roma	Roma	100,00	52,00
	Cremona	Cremona	82,00	42,00	Viterbo	Roma	Roma	100,00	52,00
	Lecco	Brescia	90,00	52,00	Abruzzo	Chieti	Chieti	95,00	52,00
	Lodi	Milano	90,00	52,00	L'Aquila	L'Aquila	L'Aquila	100,00	52,00
	Mantova	Mantova	75,00	47,00	Pescara	Pescara	Pescara	90,00	51,00
	Milano	Milano	90,00	52,00	Teramo	Teramo	Teramo	90,00	52,00
	Pavia	Pavia	90,00	52,00	Molise	Campobasso	Campobasso	85,00	52,00
	Sondrio	Brescia	90,00	52,00	Isernia	Campobasso	Campobasso	85,00	52,00
Varese	Pavia	90,00	52,00	Campania	Avellino	Avellino	100,00	52,00	
Trentino	Bolzano	Verona	90,00	51,00	Benevento	Benevento	Benevento	100,00	52,00
	Trento	Verona	90,00	51,00	Caserta	Napoli	Napoli	82,00	52,00
Friuli V.G.	Gorizia	Udine	75,00	51,00	Napoli	Napoli	Napoli	82,00	52,00
	Pordenone	Udine	75,00	51,00	Salerno	Salerno	Salerno	100,00	52,00
	Trieste	Udine	75,00	51,00	Basilicata	Matera	Potenza	90,00	52,00
	Udine	Udine	75,00	51,00	Potenza	Potenza	Potenza	90,00	52,00
Veneto	Belluno	Belluno	77,00	46,00	Puglia	Bari	Bari	85,00	52,00
	Padova	Padova	79,00	52,00	Brindisi	Lecce	Lecce	80,00	52,00
	Rovigo	Rovigo	80,00	52,00	Foggia	Foggia	Foggia	100,00	52,00
	Treviso	Treviso	85,00	52,00	Lecce	Lecce	Lecce	80,00	52,00
	Venezia	Venezia	85,00	52,00	Taranto	Taranto	Taranto	90,00	52,00
	Verona	Verona	90,00	51,00	Calabria	Catanzaro	Catanzaro	100,00	52,00
	Vicenza	Vicenza	90,00	/	Cosenza	Cosenza	Cosenza	90,00	52,00
Emilia Romagna	Bologna	Bologna	100,00	52,00	Crotone	Catanzaro	Catanzaro	100,00	52,00
	Ferrara	Ferrara	85,00	50,00	Reggio C.	Reggio C.	Reggio C.	90,00	52,00
	Forli	Forli	80,00	51,00	Vibo V.	Catanzaro	Catanzaro	100,00	52,00
	Modena	Modena	75,00	40,00	Sicilia	Agrigento	Trapani	100,00	52,00
	Parma	Piacenza	80,00	51,00	Caltanissetta	Ragusa	Ragusa	85,00	42,00
	Piacenza	Piacenza	80,00	51,00	Catania	Catania	Catania	90,00	52,00
	Ravenna	Ravenna	75,00	52,00	Enna	Messina	Messina	100,00	52,00
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	80,00	52,00	Messina	Messina	Messina	100,00	52,00
	Rimini	Forli	80,00	51,00	Palermo	Palermo	Palermo	90,00	52,00
	Marche	Ancona	Ancona	76,00	47,00	Ragusa	Ragusa	Ragusa	85,00
Ascoli Piceno	Ancona	76,00	47,00	Siracusa	Siracusa	Siracusa	90,00	52,00	
Macerata	Ancona	76,00	47,00	Trapani	Trapani	Trapani	100,00	52,00	
Pesaro	Ancona	76,00	47,00	Sardegna	Cagliari	Oristano	100,00	52,00	
					Nuoro	Sassari	86,00	47,00	
					Oristano	Oristano	100,00	52,00	
					Sassari	Sassari	86,00	47,00	

# « NOVITÀ PER I PREVIDENTI AGROTECNICI »

Il Comitato amministratore della Cassa di Previdenza degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati nella riunione del 17 ottobre 2007 ha discusso sull'opportunità di valutare se è giunto il momento di dare attuazione a quella parte del Regolamento, che all'art. 12 consente di attuare altre forme di assistenza, quale quella sanitaria.

È emerso, infatti, durante gli incontri con gli iscritti dei Collegi, che alcuni professionisti hanno espressamente richiesto di valutare se sia possibile stipulare a livello di Cassa una convenzione che offra, a richiesta degli iscritti, una serie di servizi a prezzi concorrenziali, che altrimenti il singolo professionista non riuscirebbe a stipulare.

Il Comitato ha valutato che con gli accantonamenti effettuati ogni anno in bilancio -e di cui vi abbiamo

relazionato nei numeri scorsi della rivista- con l'incasso del contributo integrativo del 2% (o contributo di solidarietà che paga il committente al professionista e da quest'ultimo versato alla Cassa per la gestione operativa della stessa) è possibile finanziare parte del costo, previa autorizzazione da parte dei Ministeri vigilanti.

In attesa di ottenere questo parere si è deciso di "sentire" la platea degli iscritti alla Cassa di previdenza, al fine di cogliere l'effettivo interesse a quanto si intende proporre prossimamente.

L'intento, infatti, è quello di convenzionarsi con una primaria compagnia di Assicurazione al fine di offrire agli iscritti alla Cassa di previdenza, che lo richiedano, con versamento di una quota contenuta, difficilmente ottenibile dal singolo professionista, una Assistenza Sanitaria per Grandi Interventi

alla quale possa aggiungersi un'Assistenza Sanitaria Globale che preveda il rimborso delle spese sanitarie sostenute dagli assicurati in conseguenza di infortunio, malattia e parto, con caratteristiche che andranno attentamente valutate dal Comitato, di cui sarà data notizia con massimali elevati, franchigie e scoperti contenuti. La copertura dovrebbe estendersi -a richiesta- anche ai componenti lo stato di famiglia, o a parte di essi. Pertanto, attraverso la Rivista si vuole valutare l'effettivo interesse degli iscritti invitandoli a comunicare la propria manifestazione di interesse (che non è impegnativa), compilando il sottostante modulo e spedendolo nel più breve tempo possibile.

Agr. Dott. Alessandro Maraschi

## RISERVATO AGLI ISCRITTI ALLA CASSA DI PREVIDENZA DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

### Manifestazione di interesse che non comporta sottoscrizione

Cognome e nome .....

a) Sono interessato a sottoscrivere la polizza sanitaria:

- per rimborso spese per i grandi interventi chirurgici al costo indicativo tra gli € 80,00 e i € 100,00 (a seconda del numero dei componenti il nucleo assicurato):

per me

per i componenti della mia famiglia: moglie \_\_\_\_\_ figli n. ....

(il costo di cui sopra viene moltiplicato per ogni componente che si intende assicurare)

b) Sono interessato a sottoscrivere la polizza sanitaria anche:

- per il rimborso delle spese per ricovero, extraospedaliere e domiciliari al costo indicativo di € 800,00 fino ad un massimo di circa € 1.400,00 a seconda del numero dei componenti il nucleo assicurato

per me

per i componenti della mia famiglia: moglie \_\_\_\_\_ figli n. ....

(il costo di cui sopra viene moltiplicato per ogni componente che si intende assicurare)

Autorizzo all'uso dei dati di cui sopra a i sensi della legge sulla Privacy al solo uso a fini statistici da non divulgare a soggetti terzi a fini pubblicitari.

Firma \_\_\_\_\_

Inviare via fax tel. 0543.79.52.63 oppure per posta indirizzando a:  
**Collegio Nazionale Agrotecnici**  
**CENSIMENTO ENPAIA**  
**Via Ravegnana, 120 - 47100 FORLÌ FC**

Riservato agli iscritti alla Cassa di Previdenza degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

## LEGENDA

Si prevede una copertura per rimborso delle spese per i :

**“grandi interventi chirurgici”** quali:

- a) per onorari del chirurgo, dell'aiuto, dell'assistente, dell'anestesista e di ogni altro soggetto partecipante all'intervento;
- b) per diritti di sala operatoria;
- c) per il materiale di intervento, ivi compresi i trattamenti terapeutici erogati e gli apparecchi protesici applicati durante l'intervento;
- d) per assistenza medica ed infermieristica, cure, accertamenti diagnostici, trattamenti fisioterapici e rieducativi, medicinali ed esami, purché relativi al periodo di ricovero ed alla patologia che comporta il ricovero;
- e) per rette di degenza;
- f) per le visite specialistiche ed accertamenti diagnostici effettuati nei 125 giorni precedenti il ricovero e ad esso correlati nonché quelle sostenute nei 155 giorni successivi alla cessazione del ricovero per trattamenti fisioterapici e/o rieducativi, esami, medicinali, prestazioni mediche, chirurgiche ed infermieristiche ambulatoriali, terapie radianti e chemioterapiche e tutte le prestazioni sanitarie purché correlate al ricovero. In tale ambito si intendono compresi i ricoveri per cure, accertamenti ed interventi preparatori all'intervento principale assicurato o da questo resi necessari e comunque ad esso connessi. In caso di trapianto sono coperte le spese sanitarie relative al donatore sostenute durante il ricovero per accertamenti diagnostici, intervento di espianto, assistenza medica ed infermieristica, cure e medicinali nonché le spese di trasporto dell'organo. Vengono compresi, inoltre, in aggiunta al ricovero principale anche i ricoveri (tipizzazione) e le prestazioni sanitarie extra-ricovero necessarie a predisporre l'organismo ricevente all'intervento di trapianto. Vengono, infine, garantite tutte le prestazioni sanitarie successive al trapianto nel limite di 180 giorni purché inerenti all'intervento effettuato;
- g) per rette di vitto e pernottamento dell'accompagnatore in Istituto di cura o, in caso di indisponibilità ospedaliera, in struttura alberghiera, fino al limite di euro 110,00 al giorno per un periodo massimo di 30 giorni;
- h) per spese di assistenza infermieristica individuale, fino ad un importo di euro 2.600,00 massimo per anno;
- i) per trasporto dell'Assicurato e dell'accompagnatore allo e dall'Istituto di cura e quelle da un Istituto di Cura all'altro fino ad un importo massimo di euro 2.000,00 per ricoveri in Stati della UE ed euro 4.000 per ricoveri nel resto del mondo;
- j) per acquisto, noleggio, manutenzione e riparazione di apparecchi protesici, terapeutici e sanitari comprese carrozzelle ortopediche fino a concorrenza di un importo massimo di euro 5.200,00 per nucleo familiare, purché conseguenti a sinistro risarcibile a termini di polizza verificatosi durante la validità della polizza stessa;
- k) per costi funerari e di rimpatrio della salma fino a concorrenza di un importo massimo di euro 5.000,00 in caso di decesso all'estero conseguente a sinistro risarcibile a termini di polizza.

**“gravi eventi morbosi”** quali:

Le spese riconosciute in caso di ricovero sono:

- a) rette di degenza;
- b) assistenza medica ed infermieristica, cure, accertamenti diagnostici, trattamenti fisioterapici e rieducativi, prestazioni sanitarie in genere, medicinali ed esami effettuati durante il periodo di ricovero;
- c) accertamenti diagnostici, compresi gli onorari dei medici, effettuati anche al di fuori dell'Istituto di Cura nei 100 giorni precedenti il ricovero purché attinenti all'Evento Morboso che determina il ricovero stesso;
- d) visite specialistiche, esami ed accertamenti diagnostici, terapie mediche, chirurgiche, riabilitative e farmacologiche, prestazioni infermieristiche professionali ambulatoriali e domiciliari su prescrizione specialistica escluse quelle meramente assistenziali e, in genere, tutte le prestazioni sanitarie effettuate nei 120 giorni successivi alla data di dimissione dall'Istituto di Cura a seguito di ricovero riconosciuto a termini di polizza ed avvenuto nell'arco della validità della polizza; tali spese vengono rimborsate entro il limite massimo di euro 13.000 per anno;

In entrambi i casi il massimale assicurato per nucleo familiare si aggirerà sui € 360.000.

Nel caso in cui l'Assicurato, a seguito di ricovero per grande intervento o grave evento morboso, non presenti richiesta di rimborso a carico della presente polizza, l'Assicurato sarà previsto che la Compagnia di assicurazione corrisponderà, a partire dal quarto giorno di ricovero, un'indennità di € 155,00 per ogni giorno di ricovero per una durata massima di 180 giorni per ciascun anno assicurativo e per assicurato.





# ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**"Domenico Sartor"**

Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

Istituto Tecnico Agrario



C.F. 00481450260

Cod. mecc. TVIS018005

Sito Internet: [www.istitutoagrariosartor.it](http://www.istitutoagrariosartor.it)

## Sede Centrale

Via Postfiuma di Salvarosa, 28 - 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)  
Tel. 0423 490815 - Fax 0423 721103  
E-mail [postfa@istitutoagrariosartor.it](mailto:postfa@istitutoagrariosartor.it)

## Sez. Associata

Via San Gaetano, 156 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)  
Tel. 0423 22283 - Fax 0423 602276  
E-mail [montebelluna@istitutoagrariosartor.it](mailto:montebelluna@istitutoagrariosartor.it)

## Cinquantenario dell'istituzione della Scuola Agraria di Castelfranco Veneto

### Programma convegno del 1 dicembre 2007

#### *"L'evoluzione dell'istituto nel contesto territoriale e istituzionale"*

ore 9.30

#### **Apertura lavori**

Pivotti Franco – Dirigente scolastico ISS "D. Sartor"

#### **Saluti**

Maria Gomierato            Sindaco di Castelfranco Veneto  
Leonardo Muraro        Presidente della Provincia  
Giuliana Bigardi        Ufficio scolastico regionale e provinciale

**Presentazione della ricerca - "lavoro-scuola-territorio"** indagine condotta tra gli ex diplomati, personale, allievi, genitori della scuola, amministratori e operatori del settore agroambientale.

Franco Pivotti – Maria Teresa Boato – Elvio Cavinato

#### **Relazioni a tema**

"La scuola fra Stato, Regione e autonomie locali"

Alfonso Rubinacci        Direttore generale emerito della Ministero della Pubblica Istruzione

"Università e rapporto con le scuole superiori di agricoltura"

Giovanni Bittante        Docente Università di Padova

"Gli agrotecnici per lo sviluppo della formazione e dell'agricoltura"

Roberto Orlandi        Presidente Nazionale del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

#### **Proposte di sviluppo dell'istituto agrario e dell'istruzione agraria superiore veneta**

"Recupero della dimensione pratico-professionale: integrazione formazione e istruzione"

Augusto Pivanti        Direttore Iripa Veneto

"La certificazione ambientale EMAS – progetto di sviluppo con il concorso del Credito Cooperativo Trevigiano"

Nicola Di Santo        Presidente Banca di Credito Cooperativo Trevigiano

"Lavorare in Rete: dall'esperienza delle scuole Venete ad una Rete interregionale"

#### **Intervento dei Dirigenti Scolastici**

Franco Pivotti ISS "D. Sartor" di Castelfranco Veneto

- l'esperienza della Rete delle scuole superiori di agricoltura del Veneto

Flavio Barbina ITAS "Brignoli" di Gradisca d'Isonzo

- l'istruzione agraria nel Friuli Venezia Giulia

Marco Dal Rì Centro Scolastico di S. Michele all'Adige

- l'esperienza dell'istituto di S. Michele all'Adige

#### **Ore 13.00 Conclusione dei lavori**

A seguire brindisi di saluto

# « UNA CONVENZIONE SICURA »

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati e Genialloyd: un'intesa che si allarga a tutti i professionisti iscritti nell'Albo

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha stipulato, una convenzione con la Compagnia Assicurativa Genialloyd, prima riservata ai soli possessori della Tessera Professionale, ma che ora è stata allargata a tutti i soci professionisti iscritti nell'Albo.

Grazie a questa convenzione, infatti, tutti gli Agrotecnici ed Agrotecnici laureati potranno usufruire di numerose tariffe dedicate alla categoria, presentando il proprio numero d'iscrizione all'Albo professionale.

Genialloyd, offre una vasta gamma di prodotti per rispondere al bisogno di sicurezza di ognuno: auto, moto, camper, veicoli commerciali, casa e famiglia, infortuni, viaggio e volo. Il tutto con la massima comodità e velocità, da casa o dall'ufficio, poiché offre dal proprio sito internet, [www.genialloyd.it](http://www.genialloyd.it), un accesso facile e celere per richiedere e calcolare preventivi adatti a tutte le esigenze. Inoltre, Genialloyd ricerca soluzioni complete e personalizzabili sempre più in linea con le esigenze quotidiane di ogni persona con soluzioni che si adattano a diversi stili di vita. Garanzie e polizze studiate *ad hoc* per possessori di moto, amanti del viaggio in camper e che non si limitano al solo lato della vita *'personale'* di ognuno, ma dispongono di una buona offerta di sicurezza ed assistenza anche per l'ambito lavorativo di ognuno anche per i veicoli commerciali utilizzati nelle diverse attività.

Per una società attiva e che cambia a ritmi molto veloci, le esigenze di sicurezza si allargano anche oltre quelle che sono le tradizionali richieste (*auto, moto, camper, etc*) e Genialloyd ha pensato anche a questo. Un esempio è l'offerta che questa Compagnia Assicurativa mette a disposizione per polizze Casa e Famiglia, che tutelano da qualsiasi imprevisto potrebbe danneggiare la casa e che proteggono le famiglie



## ECCO LE TARIFFE DEDICATE AGLI AGROTECNICI

- Il 5% per le coperture RC Auto, Moto e Camper
- Il 7% per le coperture RD Auto, Moto e Camper
  - Il 10% per le coperture Casa e Famiglia
  - Il 10% per le coperture Viaggio e Volo

anche per eventuali danni causati addirittura dal proprio cane o gatto. Una gamma di prodotti completi e personalizzabili in quanto offrono la possibilità di scegliere non solo l'ambito che s'intende assicurare, ma anche i massimali, in base alle specifiche esigenze.

Genialloyd ha pensato anche ad assicurare viaggio e volo di eventuali vacanze dei propri clienti.

Infatti, se si desidera partire con la massima serenità, sicuri di aver pensato veramente a tutto, Genialloyd offre una polizza viaggio personalizzabile che si può acquistare *'al volo'* anche se la partenza è imminente. Infatti, anche per questa tipologia di polizze, si ha a disposizione il sistema on-line per ottenere un preventivo in brevissimo tempo e per acquistare subito la tua polizza.

Per tutte le informazioni necessarie sull'iter da seguire per poter conoscere meglio la convenzione e le

consequenti tariffe dedicate agli Agrotecnici ed Agrotecnici laureati, tutti gli interessati potranno collegarsi al sito internet [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it) ed attraverso le modalità indicate qui, entrare nell' "Area Convenzioni" del sito [www.genialloyd.it](http://www.genialloyd.it) nella quale si potrà approfondire tutta la gamma di opportunità offerte da Genialloyd.

Antonella Falco

# « A PIACENZA IL PRIMO CORSO DI PREVENZIONE INCENDI »

Al via l'iniziativa di formazione legata all'abilitazione per il rilascio del CPI

**T**utti gli Agrotecnici iscritti nell'Albo professionale con anzianità almeno decennale, **hanno, ancora per poco tempo**, la possibilità di iscriversi negli elenchi abilitanti all'attività di rilascio del Certificato Prevenzione Incendi (CPI).

Molti Agrotecnici vi hanno già aderito, intravedendo un'occasione di lavoro che in prospettiva sarà viepiù importante visto il divenire degli atti necessari alle aziende agricole sul fronte della sicurezza aziendale e, in misura minore, relativamente alla condizionalità.

Tanti Agrotecnici, pur avendo i requisiti richiesti attualmente, ossia l'anzianità di iscrizione all'albo, non vi hanno aderito per svariate ragioni, tra le quali probabilmente una particolare incertezza sull'attività da svolgere.

In considerazione della possibilità, di cui gode la nostra categoria, che l'iscrizione a tali elenchi viene riconosciuta a chi possiede un'anzianità di immatricolazione – *decennale* – verrà a scemare nei prossimi tempi, e pertanto in futuro non sarà più

Per maggiori informazioni riguardo le procedure di iscrizione e per tutti i dettagli si consiglia di contattare i signori:

Agr. Dott. **Michele Maffini** Tel. 335-5224524;

E-mail: [piacenza@agrotecnici.it](mailto:piacenza@agrotecnici.it) oppure [maffinimichele@agrotecnici.it](mailto:maffinimichele@agrotecnici.it)

Sig. **Flavio Cammi** Tel. 0523-523032-033

E-mail: [cammi@aziendatadini.it](mailto:cammi@aziendatadini.it) oppure [www.aziendatadini.it](http://www.aziendatadini.it)

Si invita anche a seguire il sito del Collegio Nazionale. [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it)

**possibile iscriversi** per ottenere l'abilitazione CPI, se non conseguentemente alla frequentazione di uno specifico corso formativo di 90 ore, così come occorre oggi per tutti coloro che non godono dell'iscrizione decennale, è utile ricordare che è importante registrarsi, seguendo le procedure riportate sul sito del Collegio Nazionale Agrotecnici ([www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it)) per non perdere appunto quest'opportunità.

Ma per offrire un servizio corretto alle aziende agricole (*e quindi per poter lavorare offrendo servizi di qualità ai nostri clienti*), il collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Piacenza, in collaborazione con l'Azienda Agraria Sperimentale "V.Tadini" di Piacenza, ha organiz-

zato un'attività formativa di aggiornamento di 20 ore per chi già è iscritto all'elenco CPI e per coloro i quali, pur avendo i requisiti necessari, non ne fanno ancora parte.

Il corso sarà una sorta di *full-immersion* in un fine settimana ancora da definire, presso la citata azienda Tadini alle porte di Piacenza, con docenze svolte da parte dei Vigili del Fuoco di Piacenza, e di professionisti già operanti nel settore. All'interno della struttura – *tra l'altro* – è presente il servizio di alloggio e mensa, utile specialmente per coloro che provengono da sedi distanti.

Unica nota dolente, forse, il fatto che il costo dell'attività formativa sia a carico dei partecipanti, sebbene possa essere detratta dalla dichiarazione dei redditi, risultando comunque accessibile, considerando la natura di investimento professionale che essa assume.

Ecco le quote:

- 360,00 euro per i corsisti non residenziali (comprensivo di materiale didattico e vitto)
- 440,00 euro per i corsisti residenziali (comprensivo di materiale didattico, di vitto e alloggio)

Per l'iscrizione è sufficiente compilare il modulo scaricabile dal sito dell'Azienda Tadini e versare una caparra di 100,00 Euro.

Agr. Dott. *Michele Maffini*





## Banca Popolare di Sondrio fondato nel 1873

I - 23100 Sondrio SO  
Piazza Garibaldi 16  
Tel. 0342 528111  
Fax 0342 528204  
[www.popsa.it](http://www.popsa.it)

*Sportelli nelle province di:*

SONDRIO  
BERGAMO  
BOLZANO  
BRESCIA  
COMO  
CREMONA  
GENOVA  
LECCO  
LODI  
MANTOVA  
MILANO  
NOVARA  
PAVIA  
PIACENZA  
ROMA  
TORINO  
TRENTO  
VARESE  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA

*Uffici di rappresentanza a*  
HONG KONG - SHANGHAI  
In comune con altri partner bancari

*Uffici di rappresentanza con PROMOS:*

BUENOS AIRES  
CASABLANCA  
CITTÀ DEL MESSICO  
IL CAIRO  
ISTANBUL  
LIMA  
MONTEVIDEO  
MONTREAL  
MOSCA  
MUMBAI  
NEW YORK  
PECHINO  
SAN PAOLO  
SEOUL  
SHANGHAI  
TOKYO  
TORONTO



## Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

*Sede Sociale e Direzione Generale:*  
CH - 6900 Lugano  
Via Giacomo Luvini 2/A  
Tel. 0041 58 8553000  
Fax 0041 58 8553015  
[www.popsa.ch](http://www.popsa.ch)

LUGANO Via Giacomo Luvini  
LUGANO Via Maggio  
LUGANO Cassarate  
BASILEA  
BELLINZONA  
BIASCA  
CASTASEGNA  
CELERINA  
CHIASSO  
COIRA  
LOCARNO  
MENDRISIO  
PONTRESINA  
POSCHIAVO  
SAN GALLO  
ST. MORITZ  
ZURIGO

*Principato di Monaco*  
MONACO



## PIROVANO PASSO DELLO STELVIO

I - 23100 Sondrio SO  
Via Delle Prese 8  
Tel. 0342 210040 - 515450  
Fax 0342 514685  
[www.pirovano.it](http://www.pirovano.it)

SCI ESTIVO  
SNOWBOARD  
SCI DI FONDO  
CENTRO FITNESS  
QUOTA 3000 MEETING  
LA TERRAZZA DEL PIROVANO  
PUNTO TOURING  
INFO PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

Dati aggiornati a ottobre 2007

# « RINNOVATI ALTRI SETTE CONSIGLI DI COLLEGI LOCALI »

## COLLEGIO PROVINCIALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DI ASTI

**Presidente:**  
Agr. Andrea CASSETTA

**Segretario:**  
Agr. Carlo OMEGNA

**Consiglieri:**  
Agr. Valter VIANZONE  
Agr. Simonetta MARZANO  
Agr. Ernesto BROVERO  
Agr. Gianmauro PORTA  
Agr. Michele SIMONIELLO

**Revisori dei conti:**  
Agr. Raffaella PERINO  
Agr. Paolo Lorenzo GRAZIANO  
Agr. Enzo MARTINETTO



*Nella foto, a sinistra, il nuovo Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Asti, Agr. Andrea Casetta. A destra il nuovo Segretario, Agr. Carlo Omega.*

## COLLEGIO INTERPROVINCIALE DEGLI AGRO- TECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DI ALESSANDRIA-BIELLA-VERCELLI

**Presidente:**  
Agr. Agostino SCAZZOLA

**Segretario:**  
Agr. Riccardo CANEPARI

**Consiglieri:**  
Agr. Claudia APRILE  
Agr. Filippo ASARO  
Agr. Stefano BALZA  
Agr. Federico BORROMEO  
Agr. Carlo Giovanni DESANA

**Revisori dei conti:**  
Agr. Pierangelo DELL'OSTE  
Agr. Roberto COSTANZO  
Agr. Umberto PERTILE



*Il Presidente Agostino Scazzola*

## COLLEGIO PROVINCIALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DI IMPERIA

**PRESIDENTE:**  
Agr. Giovanni VALENZANO

**SEGRETARIO:**  
Agr. Gianluca SILVANO

**CONSIGLIERI:**  
Agr. Giuseppe BOERI  
Agr. Sandro BOLDRINI  
Agr. Riccardo COSCIA  
Agr. Rita OSELLA  
Agr. Antonella PICONE

**REVISORI DEI CONTI:**  
Agr. Gianpiero CANE  
Agr. Giuseppe FAVA  
Agr. Roberto MOLINARO



*Il Presidente Giovanni Valenzano*

**COLLEGIO PROVINCIALE DEGLI AGROTECNICI  
E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI  
DI MODENA**

**PRESIDENTE:**  
Agr. Alessandra QUARTIERI

**SEGRETARIO:**  
Agr. Simone FINELLI

**CONSIGLIERI:**  
Agr. Celso CAMPAZZI  
Agr. Stefano CAPPI  
Agr. Angela OLIVIERI  
Agr. Mariano POZZA  
Agr. Paolo ZANOLI

**REVISORI DEI CONTI:**  
Agr. Roberto FERRARI  
Agr. Daniela RICCHETTI  
Agr. Enrico SECCHI



*Il Presidente Alessandra Quartieri*

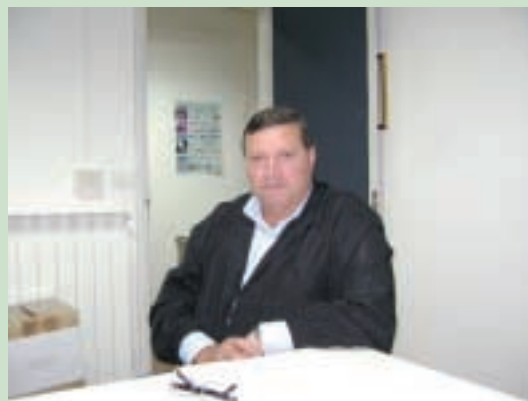
**COLLEGIO PROVINCIALE DEGLI AGROTECNICI  
E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI  
DE L'AQUILA**

**PRESIDENTE:**  
Agr. Giuseppe MORZILLI

**SEGRETARIO:**  
Agr. Michele GIUSTI

**CONSIGLIERI:**  
Agr. Angela COLANGELO  
Agr. Maurizio CANNISTRA'  
Agr. Paolo MARCUCCI  
Agr. Giuseppe DI MARIO  
Agr. Franco VOLPE

**REVISORI DEI CONTI:**  
Agr. Renzo CAPUTI  
Agr. Emanuele DI LORETO  
Agr. Pietro DI MARTINO



*Il Presidente Giuseppe Morzilli*

**COLLEGIO DEGLI AGROTECNICI  
E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI  
DI FROSINONE**

**PRESIDENTE:**  
Agr. Anita MALLOZZI

**SEGRETARIO:**  
Agr. Fabio GERLI

**CONSIGLIERI:**  
Agr. Danilo INCITTI  
Agr. Piero VENDITTI  
Agr. Andrea ALTERI

**REVISORI DEI CONTI:**  
Agr. Simonetta SACCOCCI  
Agr. Paolo BARTOLI  
Agr. Fabio CIOE'



*Il Presidente Anita Mallozzi*

**COLLEGIO INTERPROVINCIALE DEGLI  
AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI  
LAUREATI DI CAGLIARI-ORISTANO**

**PRESIDENTE:**  
Agr. Giuliano FRAU

**SEGRETARIO:**  
Agr. Carlo SCEMA

**CONSIGLIERI:**  
Agr. Guido BANDINO  
Agr. Demetrio ZOCCHEDDU  
Agr. Raimondo MANUNZA  
Agr. Antonello CONGIU  
Agr. Elia ZUCCA

**REVISORI DEI CONTI:**  
Agr. Gianni FANARI  
Agr. Orazio CORRIAS  
Agr. Sandro RENZO LAI  
Agr. Sara PIRAS



*Il Presidente Giuliano Frau, 2° da sinistra*

## IV° "PREMIO PROF. CIRO GUIDORZI"

Sabato 24 novembre, presso l'Istituto Tecnico Agrario Statale "F.lli Navarra" di Ostellato (FE), si è tenuta la quarta edizione del Premio dedicato al Prof. **Ciro Guidorzi**.

L'evento sta diventando una vera e propria tradizione e prevede una cerimonia di consegna di Borse di studio per l'anno scolastico 2006/2007 agli studenti che hanno presentato le migliori ricerche inerenti le eccellenze dell'agro-alimentare della zona, dette "Le 17 Perle del Ferrarese".

Il Premio viene organizzato ogni anno in collaborazione col Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Ferrara, la Fondazione Carife della Cassa di Risparmio di Ferrara, la Fondazione per l'Agricoltura "Fratelli Navarra" e Ferrara Terra e Acqua.

Il programma di svolgimento dell'evento ha visto l'intervento dell'Agr. **Maurizio Passerini**, Presidente del Collegio degli Agrotecnici di Ferrara, **Ines Caviccholi**, Dirigente scolastico dell'I.T.A.S. "F.lli Navarra", **Paolo Calvano**, Sindaco del Comune di Ostellato, **Sergio Lenzi**, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, **Ettore Bellettato**, Presidente della "Fondazione per l'Agricoltura F.lli Navarra", **Davide Nardini**, Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Tutela del Territorio della Provincia di Ferrara e **Alberto Sisti**, Presidente della Commissione di valutazione "Premio Prof. *Ciro Guidorzi*".

A degna conclusione dell'incontro, il Dott. **Vincenzo Viglione**, Dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale di Ferrara, ha presentato i programmi didattici per l'anno scolastico 2008/2009 per il corso di Perito Agrario-Progetto ministeriale "Cerere Unitario".

## CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN TECNOLOGIA LATTIERO-CASEARIA



### Dispositivo Attività di Rilevanza Regionale Progetto di Ente strutturato in azioni

Il Consorzio per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente, nel quadro di un Progetto formativo Regione Lombardia, e in collaborazione con l'Istituto Sperimentale Lattiero-Caseario di Lodi organizza un corso per un minimo di 8 persone in possesso dei seguenti requisiti:

- Diploma/laurea in ambito pertinente
- Diploma generico con esperienza diretta nel settore lattiero-caseario
- Attestato di qualifica professionale conseguito nel sistema dell'Istruzione ed esperienza diretta nel settore lattiero-caseario

#### Figura Professionale

Il corso intende formare una figura professionale che, sulla base di conoscenze teoriche specifiche e di una pratica tecnologica acquisita, può svolgere in modo autonomo il compito di guidare e seguire le principali tecnologie di caseificazione e le relative pratiche analitiche sia chimiche che microbiologiche ed intervenire sia in processi produttivi tradizionali sia in processi produttivi tecnologicamente moderni e innovativi di ogni dimensione.

#### Struttura del Corso

- Durata complessiva di 970 ore, così articolate : 650 ore di lezioni teorico-pratiche e 320 ore di tirocinio aziendale
- Periodo: da Gennaio 2007
- Articolazione giornaliera : 5 giorni la settimana , da lunedì a venerdì, a tempo pieno; il tirocinio di 8 ore giornaliere, verrà svolto in orari concordati con le Aziende.
- Frequenza obbligatoria (si precisa che una frequenza inferiore al 75% del monte ore non dà diritto all'attestato rilasciato dalla Regione)

Progettazione didattica ed erogazione del Corso sono procedurati secondo Manuale ISO 9001:2001

Il corso è gratuito.

A carico degli allievi sono previsti tassa regionale (pari a euro 50) da versare alla Regione Lombardia e contributo una tantum per il materiale didattico

Sede del Corso

Consorzio per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente - Via Fascetti (ex-Linificio)

26900 Lodi - Tel. 0371/30649 Fax 0371/31596.

Certificato finale

Certificato di frequenza con profitto, rilasciato dalla Regione Lombardia

Il corso avrà inizio al raggiungimento del numero minimo previsto di allievi previa selezione effettuata tramite la somministrazione di un test concernente le competenze di base coerenti con il profilo professionale e un colloquio motivazionale

Il corso è finanziato dalla Regione Lombardia.

Prove finali

La prova finale, con Commissione nominata dalla Regione Lombardia, consisterà in una prova scritta e in un colloquio interdisciplinare.

*Il Legale Rappresentante  
(D.ssa Franca Cigolini)*

## GLI EX ALLIEVI DELLA SCUOLA AGRARIA DI FOSSANO (CN) FESTEGGIANO IL PENSIONAMENTO DEL PRESIDE OLIVERO



Un momento della festa dedicata al pensionamento del Prof. Giuseppe Olivero (al centro, terzo da destra).

Domenica 14 ottobre a Savigliano (*Lago La Sirenetta*), in occasione del raduno degli ex allievi della Scuola Agraria "Umberto I" di Fossano-Cussano, è stato premiato l'ex Preside dell'Istituto **Giuseppe Olivero**, ritiratosi in pensione dal 1° settembre 2007. La premiazione è stata condotta dall'Agr. **Mario Bonino**, a nome degli oltre 100 ex allievi del Preside presenti alla cerimonia.

L'ex Preside Olivero ha ricevuto una targa d'onore per la sua carriera di oltre trent'anni di appassionata dedizione alla scuola, iniziata come docente alla Scuola Agraria di Fossano-Cussano, poi come Preside dell'IPSAA "P.Barbero" di Fossano con le Scuole Agrarie di Cussano, Fossano, Grinzane Cavour, Terzuolo ed Ormea. Infine, dal 2000 al 2007 è stato Preside dell'Istituto "Umberto I" Scuola Enologica di Alba.

## DUE STUDENTI ECCELLENTI ALL'ISTITUTO AGRARIO "STROCCHI-PERSOLINO" DI FAENZA



Nella foto, da sinistra: l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Faenza, **Cristina Tampieri**; il Dirigente Scolastico, Prof. **Augusto Dubbini**; l'Agrotecnico **Andrea Meandri** e il Grafico Pubblicitario, **Monica Fiorani**, studenti premiati; la Responsabile Amministrativa, **Viviana Tampieri** e la Dirigente uscente dell'Istituto, **Raffaella Galassi**.

Nell'Aula Magna dell'Istituto Agrario "Strocchi-Persolino" di Faenza (RA), alla presenza di tutto il Collegio Docenti, si è svolta lo scorso 26 ottobre, la cerimonia ufficiale della premiazione dei due studenti "Eccellenti": **Andrea Melandri**, Agrotecnico e **Monica Fiorani**, Grafico Pubblicitario, diplomatisi con il voto di 100 e Lode nell'ultimo Esame di Stato dell'anno scolastico 2006/2007.

La premiazione è avvenuta in seguito ad una delibera, emanata dal Ministro dell'Istruzione, On. **Giuseppe Fioroni**, nella quale si invitavano i Dirigenti Scolastici delle Scuole superiori a valorizzare le "eccellenze" dell'ultimo Esame di Stato.

L'autorevole riconoscimento, consistente in un assegno di 1.000 Euro, è stato molto gradito dai premiati e dalle loro famiglie.

Il Dirigente Scolastico, Prof. **Augusto Dubbini**, ha sottolineato come i due allievi abbiano raggiunto il punteggio massimo 100/100, senza alcun 'bonus' previsto dal regolamento per l'Esame di Stato e che si tratta di un riconoscimento che valorizza non solo gli studenti, ma anche l'Istituto e gli insegnanti stessi.

Testimonianza, quindi, degli ottimi risultati che gli studenti possono raggiungere grazie ad un buon percorso formativo. Il ricevimento di questo premio, prevede anche l'inclusione degli studenti meritevoli premiati nell'apposito "Albo Nazionale" utilizzato dalle Università, dalle Istituzioni di Alta Cultura, dalle Comunità Scientifiche, oltre che dalle Imprese ed Aziende pubbliche e private; importante iniziativa, questa, che consente di far conoscere i giovani "migliori" al mondo della ricerca e del lavoro. Alla cerimonia, oltre al Dirigente Dubbini, hanno preso parte anche l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Faenza, **Cristina Tampieri**; la Dirigente uscente dell'Istituto, **Raffaella Galassi**; la Responsabile Amministrativa, **Viviana Tampieri**; le famiglie dei diplomati premiati e alcuni dei loro compagni di classe.

Francesco Rinaldi Ceroni

## CAMBIO SEDE PER IL COLLEGIO DI TARANTO

Il Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Taranto ha cambiato sede. I nuovi recapiti sono i seguenti:

Via per Lecce, km 1 - S.S. 7 ter  
74024 MANDURIA (TA)  
Telefono e Fax: 099/971.3649

Per informazioni, rivolgersi al Presidente Agr. **Andrea Occhilupo**, RAM 340/1848208





## L'AGENDA DELL'AGROTECNICO EDIZIONE 2008

Dopo il successo riscosso negli anni precedenti, ritorna "L'AGENDA DELL'AGROTECNICO" edizione 2008 firmata da "Nazareno Gabrielli".

"L'AGENDA DELL'AGROTECNICO" è un prodotto studiato e confezionato apposta per il professionista, che potrà utilizzarlo in ogni giorno dell'anno, unendo la praticità del *planning* settimanale ad informazioni esclusive sul ruolo, sulle funzioni e sui diritti degli Agrotecnici.

L'Agenda è divisa in due sezioni. La prima riporta, aggiornate all'ottobre del 2007, le principali leggi di riferimento della categoria, trasformandola in un indispensabile strumento di lavoro e consultazione per l'Agrotecnico e l'Agrotecnico laureato. La seconda parte, contiene pagine utili per ogni evenienza, dall'elenco delle festività nazionali, alla tabella di conversione delle principali unità di misura ed altro ancora.

Segue poi il blocco agenda vero e proprio, con la predisposizione settimanale su due pagine ed uno spazio giornaliero per annotare appunti e indicare le priorità del giorno. E per finire il Calendario 2009 e la rubrica.

"L'AGENDA DELL'AGROTECNICO" misura cm 19,70 x 26,50, è rilegata in elegante tessuto color cuoio e costa solo Euro 14,20 (più le spese di spedizione).

Per non perdere l'occasione di prenotare la sua "AGENDA DELL'AGROTECNICO" compili subito il buono d'ordine sottostante e lo invii in busta chiusa all'indirizzo: Nepenthes Srl, Poste Succursale, n. 1 - 47100 FORLÌ. Oppure ce lo trasmetta via fax al numero 0543.795569 o anche via e-mail, all'indirizzo di posta elettronica: [info@agro-oggi.it](mailto:info@agro-oggi.it).



### Per Ordinare

Spedire in busta chiusa a

SOCIETÀ EDITORIALE NEPENTHES  
Poste Succursale n. 1 - 47100 Forlì



**SI** desidero ricevere n..... copie de "L'AGENDA DELL'AGROTECNICO 2008" al prezzo di Euro 14,20 cadauna, IVA compresa (più le spese di spedizione).

L'importo complessivo di Euro .....

è stato versato sul c.c.p. n. 11389475, intestato alla Società Editoriale Nepenthes Srl, Poste Succursale n.1 47100 Forlì (allego ricevuta); (N.B. Con questo tipo di pagamento le spese postali sono di Euro 7,00)

sarà pagato in contrassegno al ricevimento. (N.B. Con questo tipo di pagamento le spese postali sono di Euro 8,77, oltre il costo dell'Agenda)

#### DATI PERSONALI:

Cognome e nome: .....

Indirizzo: .....

Telefono fisso: ..... Cellulare: .....

E-mail: .....

Desidero fattura intestata come sopra (oppure a.....)

Data:..... Firma: .....



SCI ESTIVO - PASSO DELLO STELVIO

# PIROVANO

L'UNIVERSITÀ DELLO SCI

**Snowpark  
e grandi spazi bianchi  
per una vacanza ad alta quota:  
sci estivo ai massimi livelli tecnici,  
guidati dai maestri della Pirovano,  
l'Università dello Sci!**

**Passo  
dello Stelvio  
mt 2760-3450**

**SCIARE IN ESTATE IN PROVINCIA DI SONDRIO**

[www.pirovano.it](http://www.pirovano.it)

Università dello sci  
Snowboard University

[pirovano@popso.it](mailto:pirovano@popso.it)



## INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

**PIROVANO Stelvio SpA**  
via Delle Prese 8 - 23100 SONDRIO  
telefono 0342 21 00 40 - 0342 51 54 50  
dal lunedì al venerdì  
dalle 08.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00  
**Albergo Quarto Pirovano**  
telefono 0342 90 44 21

**A tutti i Clienti e Soci  
della Banca Popolare di Sondrio  
è riservato dal 28 luglio fino al 30 settembre  
uno speciale sconto del 25%\*  
e del 15% negli altri periodi della stagione estiva 2007.**

**presso tutte le filiali  
della Banca Popolare  
di Sondrio**

\* Gli sconti verranno riconosciuti su le quote di pensione completa, per soggiorni minimo di cinque giorni e non sono cumulabili ad altre promozioni.

**Pirovano Stelvio S.p.A.**  
è una società del Gruppo Bancario



IL GRUPPO BANCARIO AL CENTRO DELLE ALPI  
Banca Popolare di Sondrio - Banca Popolare di Sondrio (SILSIS) S.p.A. - Pirovano Stelvio

**Banca Popolare di Sondrio**

Ente controllante per azioni - Sede sociale e direzione generale - piazza Garibaldi n. 10 - Sondrio - tel. 0342 520111

## TIROCINIO IN FRANCIA:

*"Premio alla carriera scolastica" per gli studenti IASMA*

Sono rientrati gli studenti dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, che hanno partecipato al tirocinio di perfezionamento in Viticoltura ed Enologia in Bordeaux e in Borgogna, due tra le aree di produzione vitivinicola più importanti del mondo.

Quest'anno si tratta di dodici Enotecnici, i più meritevoli del Corso in Viticoltura ed Enologia dell'Istituto Tecnico Agrario, che hanno avuto l'opportunità di lavorare presso le due importanti realtà vitivinicole francesi e di approfondire le nozioni tecnico-teoriche acquisite attraverso l'attività didattica di San Michele.

*"Essere scelti per questi tirocini è come ottenere un premio alla carriera scolastica. C'è infatti una sorta di doppia selezione: da parte dell'Istituto Agrario che individua i ragazzi più meritevoli, e da parte delle aziende francesi che selezionano i futuri tirocinanti tra una rosa di candidature internazionali"* - spiega il docente di Viticoltura, **Paolo Facchini**, Coordinatore dei tirocini e tutor dei ragazzi in terra francese - *"Tre anni fa siamo riusciti ad instaurare un rapporto di collaborazione niente meno che con Chateau Margaux, nel Bordolese; come dire il gotha dell'enologia mondiale"*. Nelle otto edizioni realizzate fino ad oggi sono stati coinvolti complessivamente 46 Enotecnici diplomatisi tra il 1998 e il 2007. L'iniziativa, che prevede a San Michele corsi di lingua francese come attività integrativa e propedeutica al tirocinio in Francia, può contare sul prezioso appoggio di alcune strutture didattiche e aziendali operanti nelle zone di riferimento. Nelle sedi aziendali i giovani vengono coinvolti nelle diverse fasi di vinificazione ed hanno in questo modo l'opportunità sia di mettere in pratica quanto appreso durante il percorso scolastico sessennale che di confrontarsi con nuove realtà operative.

Nel Medoc bordolese, patria del Merlot e del Cabernet Sauvignon, vitto e alloggio vengono messi a disposizione dalle sedi aziendali ospitanti, mentre in Borgogna, nella Côte d'Or, celebre regione francese e regno indiscusso dello Chardonnay e del Pinot nero, i neodiplomati alloggiano presso il Liceo viticolo di Beaune. Intanto la macchina organizzativa è in moto per celebrare il decimo anniversario del primo tirocinio in Borgogna. Risale infatti, al 1998, la prima collaborazione con le diverse realtà vitivinicole della zona.



Le cantine storiche di San Michele all'Adige

## CAMBIO DI VERTICE al dipartimento "ambiente"



Gianni Zorzi, Coordinatore uscente del Dipartimento Risorse Naturali del Centro Sperimentale dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige.

Cambio di vertice al Dipartimento Valorizzazione Risorse Naturali del Centro Sperimentale dell'Istituto Agrario. **Gianni Zorzi** va in pensione e al vertice della struttura subentra con funzione di sostituto coordinatore **Nico Salmaso**, Responsabile dell'Unità limnologia e piscicoltura. Gianni Zorzi, prima come insegnante e poi come ricercatore, ha lavorato 36 anni all'Istituto Agrario ed ha attivato e coordinato il dipartimento che si occupa di valorizzare le risorse ambientali trentine (*aria, acqua, suolo e foreste*): dal miglioramento della qualità dei laghi trentini allo studio del clima e dell'aria, dagli studi di fattibilità per gli impianti di biogas ai progetti relativi all'energia rinnovabile, dagli impianti di compostaggio allo studio dei meccanismi per migliorare l'irrigazione, al monitoraggio delle foreste e all'individuazione delle sue malattie.

Nato a Tesero, classe 1946, ricercatore agronomo di terza fascia, Zorzi ha curato gli aspetti progettuali, impiantistici, tecnologici e gestionali del settore relativi ai trattamenti biologici di rifiuti e residui e quelli connessi con l'impiego agronomico dei prodotti, è stato membro di commissioni tecniche e legislative provinciali e nazionali, coordinatore del Comitato tecnico-scientifico del Consorzio italiano Compostatori (CIC) e del Consiglio nazionale per il Compostaggio.

Ha assunto incarichi di docenza presso l'Università degli Studi di Trento (*Facoltà di Ingegneria, corso "trattamenti biologici di frazioni organiche di rifiuti"*); ha organizzato ed è stato membro del comitato scientifico di numerosi corsi, convegni, simposi nazionali e internazionali. Autore di numerose pubblicazioni in materia e referente per IASMA all'interno del Distretto Tecnologico Trentino, è l'ideatore del progetto relativo alla creazione di un parco dell'energia sostenibile all'Istituto Agrario. Al suo posto è subentrato Nico Salmaso, Responsabile dell'Unità limnologia e piscicoltura dell'Istituto Agrario. Classe 1963, padovano, laureato in Scienze Naturali e con un dottorato in di ricerca in ecologia, Salmaso ha acquisito una notevole esperienza nel campo della tassonomia ed ecologia della microflora d'acqua dolce e ha effettuato numerose ricerche negli ambienti lacustri e fluviali Nord Italia (*Lago di Garda e altri laghi profondi subalpini*); Fiume Adige (*Lago di Garda e fiume Adige*). Autore e revisore di prestigiose riviste scientifiche del settore, è membro della SIL (*International Association of Theoretical and Applied Limnology*), ASLO (*American Society of Limnology & Oceanography*), SITE (*Società italiana di Ecologia*), AIOL (*Associazione italiana di Oceanologia e Limnologia*). Dall'ottobre 2004 è membro del Consiglio Direttivo dell'AIOL.

Nico Salmaso, Responsabile dell'Unità limnologia e piscicoltura, subentra al posto di Gianni Zorzi.





C.A.A. CANAPA S.r.l.  
Centro Autorizzato Nazionale Assistenza Produttori Agricoli S.r.l.  
Via Rovigo n° 14  
00161 ROMA  
Telefono 06-44.16.181  
Fax 06-44.16.18.33



Associazione ERACLE  
Sede Nazionale  
Via Pompeo Randi n° 1  
47100 Forlì  
Tel. 0543-72.08.84  
Fax 0543-79.52.63

## I TECNICI AGRICOLI PROFESSIONISTI AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA

I tecnici agricoli liberi professionisti, riuniti nell'Associazione ERACLE, tramite il CAA-CANAPA Srl sono da diversi anni impegnati nell'assistenza tecnica indipendente ai produttori agricoli di tutta Italia. Da poco si è conclusa la campagna 2007 per la presentazione della Domanda Unica, le domande PSR Forestazione e Misure Agroambientali e stanno continuando le attività relative alla riforma dell'OCM Ortofrutta. Queste attività rappresentano opportunità di sviluppo e reddito per le imprese agricole le quali, sempre più numerose, si rivolgono alla nostra rete periferica di uffici e professionisti. Nel solo 2006 più di 25.000 aziende si sono rivolte, con soddisfazione, ad uno sportello del CAA CANAPA Srl; nel 2007 questo numero è ulteriormente cresciuto. Siamo presenti in tutta Italia (con la sola eccezione della Lombardia). Se sei un produttore agricolo rivolgiti con fiducia alle nostre sedi, se sei un tecnico libero professionista unisciti a noi.



### NUOVI SPAZI NEL SETTORE

Cari Colleghi, con il consolidarsi delle attività svolte dai CAA per conto della Pubblica Amministrazione aumentano le opportunità per i singoli tecnici di gestire, con professionalità e competenza, gli imprenditori agricoli che ritengono di non essere sufficientemente assistiti nel settore dei servizi agricoli. Il CAA C.A.N.A.P.A. S.r.l. è presente e disponibile, da 5 anni a questa parte, a fornire servizi nel settore e dare la possibilità ai tecnici che lo ritengono opportuno di aprire un Centro di Assistenza Agricola sul territorio, oggi a condizioni ancora più vantaggiose. Se sei interessato puoi contattarmi al seguente recapito telefonico: 06-44.16.18.28 oppure tramite email: [m.gianni@produttoriagricoli.it](mailto:m.gianni@produttoriagricoli.it).  
Il Resp.le CAA CANAPA (Eracle) Agr. Dott. Marco Gianni

## NEWS DAL CAA - NEWS DAL CAA - NEWS DAL CAA - NEWS DAL CAA

### CENSIMENTO ORTOFRUTTA

È stato prorogato al 15 gennaio 2008 il termine di scadenza per il censimento delle produzioni ortofrutticole al fine della successiva RPU che si dovrà svolgere nella prossima primavera con l'attribuzione dei titoli alle aziende agricole interessate.

Come è noto tutti gli aiuti esistenti a favore degli ortofrutticoli trasformati (e probabilmente anche quelli non trasformati) saranno disaccoppiati. Inserendo il settore ortofrutticolo nel RPU si introduce anche l'obbligo del rispetto della "condizionalità" da parte di tutti coloro che beneficeranno dei pagamenti diretti.

### SVILUPPO RURALE

Si è conclusa l'ottobre scorso l'attività di presentazione delle domande di premio settore PSR "Forestazione" e "Misure Agroambientali" attraverso il portale SIAN. Le conferme di tali domande sono state un banco di prova per il prossimo Piano di Sviluppo Rurale che sarà gestito attraverso i Centri di Assistenza Agricola. Com'era immaginabile la particolarità delle domande a messo a dura prova gli operatori del settore, infatti tra problemi informatici e normativi, la gestione delle domande è stata particolarmente impegnativa. La presenza di un tecnico agricolo professionista, all'interno di un Centro CAA, ha permesso senza alcun dubbio di superare brillantemente le varie problematiche tecniche emerse nel corso della gestione delle domande.

### DICHIARAZIONI RACCOLTA UVE E PRODUZIONE VINO ANNO 2007/2008

Ricordiamo ai tecnici ed alle aziende interessate la scadenza del prossimo 11 dicembre 2007 per quanto concerne la Dichiarazioni di raccolta uve e produzione vino. Com'è noto già da alcuni anni tali dichiarazioni vengono fatte attraverso l'invio telematico con il SIAN, con notevole semplificazione delle procedure.

Dalle qualitative Ue ai bilanci delle casse di previdenza tutti i provvedimenti in attesa del via libera

# In parlamento ingorgo di riforme

## Si riparte dalle professioni. Ma altre leggi sono più urgenti

DI IGNAZIO MARINO

In autunno un pieno di riforme per le professioni. Dal riordinamento complessivo del settore di cui si discute ormai da anni alle semplificazioni del sistema europeo per la libera circolazione dei lavoratori. Passando per diversi provvedimenti che riguardano singole categorie. Dopo mesi di dibattiti e confronti, infatti, alla ripresa dei lavori parlamentari si concentreranno una serie di scadenze che chiameranno i parlamentari a un vero e proprio tour de force. Ma vediamo quali sono le priorità.

**Riordino.** Dopo circa otto mesi di audizioni tutto è pronto per il nuovo testo di riordino delle professioni che modificherà la proposta del ministro della Giustizia, Clemente Mastella. È calendarizzato per il 13 settembre, presso le commissioni riunite giustizia-attività produttive della camera, il primo appuntamento per il comitato direttivo che dovrà procedere a definire un testo base che sintetizzerà tutti i progetti di legge già depositati (C. 867 Siligutti, C. 1216 Mantini, C. 1319 Vietti, C. 1442 Laurini, C. 2150 Governato e C. 2331 Naccarato). A occuparsene in qualità di relatori di maggioranza Pierluigi Mantini e Giuseppe Chicchi. Poi, verranno incaricati gli eventuali emendamenti e si passerà all'approvazione in commissione prima di passare il testo al vaglio dell'aula.

**Direttive.** L'approvazione più rapida sarà riservata a due de-

## ORDINI E ASSOCIAZIONI SONO SCETTICI

La riforma delle professioni resta una com- mostrazione che le priorità dell'esecutivo, più in cima alle priorità dell'esecutivo, dopo che il ministro per lo



Roberto Orlandi

sviluppo economico Pierluigi Bersani ha scardinato il sistema ordinistico con le sue liberalizzazioni e il guardasigilli Clemente Mastella ha presentato un ddl, c'è la mancanza assoluta, rispetto al passato, di interlocutori qualificati. Fatta eccezione per Pierluigi Mantini (Margarita). E anche all'opposizione fa comodo non muoversi tanto, almeno per il momento. «Forse», conclude l'agrotecnico, «è il caso di ripensare complessivamente alla riforma e valutare bene se è meglio intervenire con più provvedimenti settoriali». Non circola certo più ottimismo in casa delle associazioni ni del Colap. Il coordinatore, Giuseppe Lupoi, non più tardi di 15 giorni fa (si veda *ItaliaOggi* del 9 agosto) è tornato a ribadire la sua completa sfiducia nei confronti di una volontà politica di portare a termine la riforma.

Sanitari. È ancora un traguardo lontano, invece, la creazione di ordini per le professioni sanitarie. A giugno, infatti, alla camera è stato approvato lo slittamento di 24 mesi dell'istituzione degli ordini relativi alle professioni sanitarie. La vicenda risale alla scorsa legislatura, con la legge 43/2006, in cui veniva delegato al governo di istituire cinque ordini (in-

fermieri, ostetrici, riabilitatori, tecnici-sanitari ed esperti della prevenzione) entro sei mesi. La legge era stata, poi, già stoppata in consiglio dei ministri all'inizio di settembre del 2006 e rinviata di 12 mesi. In autunno il provvedimento dovrà essere approvato dal senato, anche se sul futuro degli ordini sanitari pesa la riforma delle professioni. Dopo più di un anno di

ItaliaOggi

4 Maggio 2007

discussione sembra che si sia trovata la soluzione per l'abrogazione dell'equipollenza fra le lauree in fisioterapia e in scienze motorie. La VII commissione culturale del senato ha definitivamente infatti approvato in sede legislativa il ddl 1525 che abroga l'art. 1-septies di equipollenza. Il testo, rivisto rispetto alla stesura votata alla Camera, deve ritornare a Montecitorio per l'approvazione definitiva.

**Periti industriali.** È all'esame della commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della camera il disegno di legge Adenti (C. 1870), con la finalità di adeguare la denominazione del titolo professionale dei periti industriali senza andare a incidere sulle competenze. L'iniziativa, però, non ha mancato di creare delle polemiche. Per evitare che le cose restino così come Berardino Cantini, presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali, ha scritto al relatore e al presidente dell'VIII commissione, Ermene Reulacci. Il numero uno della categoria, infatti, è disponibile a rinunciare alla denominazione di «ingegnere tecnico» perché il titolo possa essere identificabile a livello europeo. Nelle due missive la richiesta di un'audizione per spiegare meglio l'importanza dell'adeguamento normativo. Con la ripresa dei lavori riprenderà l'esame del ddl.

## Le reazioni al documento di principi Mantini-Chicchi. Associazioni scettiche

# Riforma poco bipartisan

## Critiche dall'opposizione. Ordini più positivi

DI IGNAZIO MARINO  
E GABRIELE VENTURA

**L**e idee di Pierluigi Mantini e Giuseppe Chicchi piacciono tanto agli ordini, un po' meno alle associazioni, per nulla all'opposizione. È questo il quadro all'indomani della presentazione della sintesi di principi, elaborata dai due relatori di maggioranza, che anticipa la riforma vera e propria. Di certo, per arrivare all'auspicata legge bipartisan di strada da fare ce n'è. Dato che Maria Grazia Siliquini (An) è già sul piede di guerra e parla di «documento fumoso e ambiguo». Non solo. L'avvocato torinese ha «il forte timore che, con il recepimento della direttiva 36/2005 Ce che riconosce le qualifiche professionali (c.d. Zappala), in realtà si miri a riconoscere in modo surrettizio tutte le associazioni attualmente non riconosciute, che chiedono di sedere ai tavoli delle conferenze di servizi». Una posizione che si avvicina a quella di Giancarlo Laurini (Forza Italia) che domani presenterà un suo documento ad hoc per chiedere più chiarezza nel rapporto ordini/associazioni. Applaudono gli ordini.

Per il presidente del Cup, Raffaele Sirica (architetti), si tratta infatti «di un grande passo avanti del parlamento». «Aspettiamo il testo definitivo», ha specificato, «ma la sensazione è positiva. Significa che le audizioni hanno funzionato, e che quando la politica cerca il dialogo, le professioni sono in grado di arricchirlo. È ancora presto,

però», ha chiarito, «per sospendere la raccolta firme». Soddisfatto anche il vicepresidente del Cup, Roberto Orlandi (agrotecnici), che aggiunge: «Il Mastella era fuori strada, visto che tutte le critiche sono state accolte». Sulla stessa linea i giovani avvocati Aiga. Mentre l'Unione delle camere penali ricorda le «battaglie condotte».

Per il vicepresidente Colap, Arvedo Marinelli (Ancof), «le deleghe sono indispensabili, altrimenti i tempi diventano troppo lunghi». Assoprofessionisti, invece, ribadisce il proprio «no a nuove riserve e la priorità al riconoscimento delle nuove professioni». Fanno eco i tributaristi Lepet, «scettici» sullo strumento della legge quadro.

## AGROTECNICI

### Un bando per giovani agricoltori

DI VALERIO STROPPA

Un bando che mira alla formazione gratuita dei giovani agricoltori. Il collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati, con il patrocinio e il contributo dell'osservatorio per l'imprenditorialità giovanile del Mipaaf, organizza infatti un corso di formazione finalizzato alla diffusione e alla valorizzazione dei giovani in agricoltura. L'iniziativa, che si svolgerà in Calabria, avrà una durata di 170 ore. Saranno ammessi 20 allievi, che godranno di vitto e alloggio interamente spesati. Tra i requisiti richiesti per la partecipazione, ci sono la cittadinanza italiana, un'età compresa tra i 18 e i 40 anni, il possesso del diploma di scuola superiore, diploma universitario o diploma di laurea di primo o di secondo livello. Costituiranno elementi di preferenza il possesso di diploma di agrotecnico, di perito agrario, di diplomati universitari a indirizzo agrario o veterinario. Per gli interessati, tutti i dettagli sono disponibili sul sito [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it). La richiesta va inoltrata entro e non oltre il prossimo 20 ottobre. Per eventuali informazioni, è possibile anche rivolgersi all'ufficio di rappresentanza del collegio nazionale (tel. 06-66134883) oppure all'ufficio di presidenza (tel. 05437720.908).

ItaliaOggi

29 Settembre 2007

ItaliaOggi

28 Settembre 2007

# Due giorni di dibattito a Solbiate Olona. Attesi i sottosegretari Dalla Chiesa e Lettieri

## Soluzioni per la riforma

### Confronto con gli ordini per velocizzare l'iter

**ANCOI**  
1984

Dopo il riconoscimento del ruolo del tributarista nell'antiriciclaggio urge anche la disciplina per le associazioni che attualmente non sono regolamentate. Arvedo Marinelli, presidente dell'Ancoi, non ha dubbi: «Il dibattito è maturo, il governo decida che cosa fare. Se in passato c'è stata qualche frizione con gli ordini, oggi i tempi sono maturi per un confronto aperto sul problema del riconoscimento delle associazioni nella riforma delle professioni». Un primo passo verso il dialogo i tributaristi Ancoi lo hanno fatto invitando al loro 34° convegno nazionale, oggi e domani a Solbiate Olona (Varese), Roberto Orlandi, presidente dell'ordine degli agratecnici ma soprattutto vicepresidente del Cup (il comitato di rappresentanza del mondo ordinistico). Ma la due giorni varesina vedrà anche la partecipazione dei sottosegretari all'economia, Mario Lettieri, e dell'università, Nando Dalla Chiesa. Marinelli racconta lo spirito dell'evento.

**Domanda.** «Il ruolo del tributarista in evoluzione... Fino all'Europa». Perché avete scelto

questo titolo per il convegno?

**Risposta.** Dopo anni di battaglie, finalmente vediamo dei risultati. Oggi i tributaristi sono abilitati alla trasmissione telematica degli F24, e quindi siamo sostituiti alle banche nei pagamenti delle imposte. Ma ancor di più siamo soggetti obbligati alle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di denaro sporco. Al sottosegretario all'economia, Mario Lettieri, chiederemo oltre che maggiori garanzie per il soggetto che segnala, che questo im-

pianto non sia smantellato come vorrebbe qualcuno dei commercialisti. Dopo questo riconoscimento della professione bisogna procedere con la disciplina per le

strutture associative.

**D.** In passato avete avuto l'opportunità di avere una disciplina, ma l'avete rifiutata...

**R.** Non è esattamente così. In passato ci siamo opposti a far maturare nuove riserve agli ordini. Ma oggi il dibattito mi sembra sia andato avanti. Come dimostra la presenza domani di Roberto Orlandi del Cup.

**D.** Che cosa si aspetta da questo confronto?

**R.** Mi aspetto di capire veramente quali sono gli ostacoli e i punti condivisi. Ci sarà anche il relatore alla riforma delle professioni, Pierluigi Mantini, che potrà fare tesoro di questo incontro del tutto inedito.

**D.** Come mai anche la presenza del sottosegretario all'università Nando Dalla Chiesa?

**R.** Perché la figura del tributarista si è evoluta,

come diciamo nel titolo, e vorremmo chiedere a Dalla Chiesa un corso di laurea triennale professionalizzante, svincolato quindi dall'esame di stato. L'Ancoi su questa materia è attenta già da anni. Collaborando con il Politocentro delle Marche e invitando gli studenti alle nostre giornate di studio per avvicinarli al nostro mondo professionale e concedendo degli stage nei nostri studi. Per coloro che non hanno una laurea abbiamo, invece, stipulato una convenzione con l'ateneo telematico Unisu da circa due anni. Oggi si ha la possibilità di convertire l'esperienza professionale in crediti formativi (fino a 59 cfu).

**D.** Al convegno interverrà anche Giorgio Benvenuto, presidente della commissione finanze del senato. Anche a lui chiederete qualcosa?

**R.** A lui consegneremo un documento ad hoc. Per chiedere sostanzialmente che i tributaristi siano abilitati, su delega dei propri clienti interessati, alla rappresentanza e all'assistenza tecnica presso gli uffici dell'Agenzia delle entrate, gli istituti previdenziali e assistenziali, le camere di

commercio e la pubblica amministrazione in genere, nonché dinanzi alle commissioni tributarie limitatamente alle materie concernenti l'oggetto della propria attività. E anche la possibilità per il consulente tributario di certificare i bilanci d'impresa non avvenuti l'obbligo di collegio sindacale e delle dichiarazioni fiscali dei propri clienti.

**D.** Ultimo argomento: quale futuro per la vostra previdenza? **R.** In passato si è parlato della possibilità di una cassa autonoma. Va bene come progetto, ne possiamo parlare. Ma io sono per non uscire dall'oggi al domani dalla gestione separata dell'Inps. Nel senso che va data al tributarista la possibilità di scegliere l'una o l'altra opportunità.



Arvedo Marinelli

# ItaliaOggi analizza gli effetti del recepimento della direttiva qualifiche Ue Una su quattro col bollino Riconoscimento certo solo a 50 su 200 associazioni

DI IGNAZIO MARINO

Se la norma sul riconoscimento fosse già in vigore, oggi solo 50 delle oltre 200 associazioni (182 iscritte al Colap e 30 ad Assoprofessioni) otterrebbero il bollino blu. Tributaristi in testa. Ma anche amministratori di condominio, osteopati, fisioterapisti, chinesologi, archeologi, esperti di infornutistica stradale, naturopati e orneopati. Pierluigi Mantini e Giuseppe Chicchi, i due relatori che hanno suggerito parere favorevole allo schema di dlgs di recepimento della direttiva qualifiche a patto che si preveda il riconoscimento delle associazioni non regolamentate, attendono la mossa del governo. Nel frattempo, mentre il Cup (ordini) studia le prossime mosse e le associazioni aspettano fiduciose, ItaliaOggi ha cercato di capire quante sono le strutture che hanno le condizioni chieste da Mantini e Chicchi (si veda tabella).

**Le associazioni.** Giuseppe Lupoi ammette che, oggi, su 182 associazioni iscritte al Colap solo una trentina supererebbe certamente l'esame. Un'altra cinquan-

## Le condizioni per il riconoscimento

- Rappresentatività a livello nazionale
- Costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro da almeno quattro anni
- Presenza di elementi di deontologia
- Obbligo di formazione permanente

professioni si è arroccata su questo punto del riconoscimento. Per superare lo scoglio però non si può creare altra confusione».

**I tributaristi.** Per anni hanno aspettato questa opportunità. Ma prima di esultare vogliono veder concludere l'iter legislativo con il recepimento delle indicazioni della camera (si veda lo di ieri). Tanto che Luigi Pessina (Ancit) ha scritto al ministro Emma Bonino per «chiedere l'indispensabile appoggio». Un cauto ottimismo si riscontra ai vertici dell'Ancof. «L'esperienza maturata in questi anni», dice Arvedo Marinelli, ci insegna ad aspettare che si completi l'iter delle due norme ovvero quella europea e quella della Riforma delle professioni. «Era quasi d'obbligo che il parere delle commissioni prendesse la direzione che in effetti ha preso», aggiunge Roberto Falcone (Lapet), «perché lo strumento legislativo usato non poteva escludere le associazioni professionali dalle piattaforme comuni, dato che il decreto di recepimento di una direttiva ha l'intento di facilitare la mobilità dei servizi professionali».

tina ci sarebbe molto vicina. Il resto dovrebbe avviare un serio percorso di adeguamento. Una fase che Colap seguirà con un apposito ufficio di assistenza. Per il coordinatore le condizioni poste rappresentano «un importante passo per un sistema duale e sinergico». Più ottimista Giorgio Berloffia. Per il presidente di Assoprofessioni su 30 associazioni oggi in 20 otterrebbero il bollino blu. Ma, per Berloffia, bisogna andare oltre. E spingere la riforma delle professioni. «Perché», dice, «disciplinata l'attività delle associazioni bisognerà definire confini, accesso e tutto il resto che riguarda le professioni».

**Gli ordini.** In agitazione per tutto quello che sta accadendo Roberto Orlandi. Il braccio destro del presidente del Cup, Raffaele Sirica, prende atto di come siano stati del tutto inutili le audizioni fatte in otto mesi per arrivare ad una riforma di sistema. «Il decreto legislativo qualifiche», sottolinea, «è la pietra tombale sul riordino delle professioni. Porteremo in tribunale qualsiasi decreto relativo al riconoscimento per eccesso di delega del dlgs originario». A sostenere la protesta degli ordini diversi esponenti dell'opposizione. Ieri Maria Grazia Siliguini (An), oggi Giancarlo Laurini (Ft). Che dice: «Per anni la riforma delle

ItaliaOggi

12 Ottobre 2007



# LA TESSERA PROFESSIONALE DELL'AGROTECNICO

## Vale anche come documento di identità



*Ecco come si presenta la "Tessera Professionale", realizzata su un supporto ad alta resistenza, con dati e foto indelebilmente termografati; nel retro, una banda magnetica reca i dati identificativi del titolare.*

Presentata per la prima volta al XIII Congresso Nazionale di Stresa, riscontrando subito il gradimento dei presenti, la TESSERA PROFESSIONALE è da tempo a disposizione di tutti gli iscritti nell'Albo degli Agronomi e degli Agronomi laureati.

In relazione alla indelebilità della foto e dei dati del titolare, impressi con processo termografico, essa è valida anche come documento d'identità personale.

Nel retro della Tessera, una banda magnetica contiene tutti i dati identificativi del titolare, che potrà così essere "riconosciuto" da specifici lettori magnetici.

### Come si riceve la Tessera Professionale?

Il costo per il rilascio della Tessera Professionale è di 50,00 Euro e chi desidera riceverla deve compilare uno specifico "Modulo", che si può richiedere:

- Tramite posta cartacea al seguente indirizzo:  
Collegio Nazionale degli Agronomi e degli Agronomi laureati  
Ufficio di Presidenza Poste Succursale n.1  
47100 FORLÌ FC
- Via Fax:  
al numero 0543.795.263
- Via e-mail alla casella:  
agrotecnici@agrotecnici.it

Nella richiesta bisogna semplicemente indicare che "SI DESIDERA L'INVIO DEL MODULO PER IL RILASCIO DELLA TESSERA PROFESSIONALE", specificando il proprio nome, cognome, indirizzo e numero telefonico. Si ricorda, infine, che nel sito internet [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it), nella sezione "Novità", è possibile compilare uno specifico form, per richiedere in automatico la spedizione del modulo per il rilascio della Tessera.

### Le convenzioni riservate ai Titolari di Tessera Professionale

Si ricorda che la Tessera Professionale, consente di accedere a specifiche convenzioni, che il Collegio Nazionale degli Agronomi e degli Agronomi laureati ha stipulato nel tempo con catene di abbigliamento, hotels, autonoleggi, etc.

L'elenco delle convenzioni, sarà inizialmente comunicato a ciascun titolare della Tessera Professionale, mentre in seguito, sarà sempre consultabile nel sito [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it), all'interno di una specifica "Area Riservata" per i titolari, dove saranno indicate tutte le convenzioni man mano sottoscritte.

## I NOSTRI PARTNERS (Convenzioni già operanti)

### SCONTI E CONDIZIONI DI FAVORE PER I TITOLARI DI TESSERA PROFESSIONALE



#### **BOSCOLO HOTELS**

Prestigiosa catena alberghiera, con hotels nelle città italiane di Roma, Firenze, Venezia, Bologna, Treviso, Vicenza, Trento, Induno Olona (VA).



#### **ZEFIRO**

Milano. Situato nel quartiere universitario "Città Studi".



#### **PRIM HOTEL**

Bologna. A soli 10 km dalla zona Fiera.



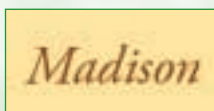
#### **HOTEL IL SOLE**

A Trebbio di Reno, Castelmaggiore (BO). Con possibilità di gustare l'eccellente cucina nel Ristorante "Il Sole" accanto all'albergo.



#### **ENCORE**

Nuovissimo e moderno Hotel a Forlì. A 400 mt. dall'Ufficio di Presidenza del Collegio Nazionale degli Agrotecnici di Forlì.



#### **HOTEL MADISON**

L'Hotel Madison è il luogo ideale sia per il viaggiatore d'affari che per il turista a Roma, grazie alla facilità con cui si possono raggiungere i principali luoghi d'interesse della città.



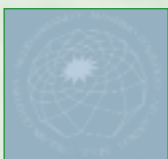
#### **SHERATON GOLF PARCO de MEDICI**

L'unico resort di Roma, con palestre, piscine, campi da golf e Centro Congressi.



#### **RESIDENCE HOTEL RECORD**

Situato sul lungomare della Baia di S. Giuliano di Rimini con ingresso privato alla spiaggia.



#### **HB BETTOIA HOTELS**

Prestigiosa catena alberghiera con tre Hotel accanto alla Stazione ferroviaria di Roma Termini.



#### **NAXOS HOTEL - GIARDINO DEI GRECI**

A Giardini Naxos (ME), un hotel di charme, inaugurato nel 2004, in uno scenario affascinante: la baia di Capotaormina.



#### **HOTEL INTERPORTO**

Di recente costruzione, è situato in posizione strategica all'uscita Interporto SITO della Tangenziale Sud di Torino.



#### **ZANHOTEL**

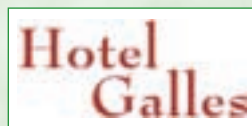
Cinque Hotel di prestigio, di cui quattro in Centro a Bologna ed uno nella vicina Bentivoglio.



#### **BALDISSERRI HOTELS FORLÌ**

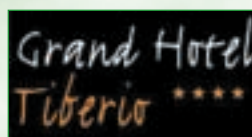
In posizione strategica, a pochi metri dall'uscita del casello autostradale A14.

A soli 55 km da Bologna con uscita diretta in fiera. Per informazioni visitare il sito [www.baldisserrihotels.it](http://www.baldisserrihotels.it).



#### **HOTEL GALLES**

A Roma. Fornito di una piccola ma funzionale sala riunioni arredata in stile inglese.



#### **GRAND HOTEL TIBERIO**

Roma. A 10 minuti di distanza dai Musei Vaticani e dalla spettacolare Basilica di San Pietro.

Per info: [www.ghntiberio.com](http://www.ghntiberio.com)



#### **HOTEL DIPLOMAT PALACE**

Situato nel viale principale di Rimini, è un Hotel di prima categoria..



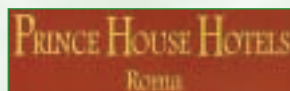
#### **AMBASCIATORI**

Albergo a 4 stelle immerso tra il verde delle colline toscane, a Chianciano Terme (SI).



#### **TIZIANO**

Prestigioso Hotel situato nel centralissimo Corso Vittorio Emanuele, in pieno Centro a Roma, a pochi metri da Via Arenula ed anche dall'ufficio del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.



#### **HOTEL PRINCE GALLES**

L'ospitalità e l'eleganza dell'Hotel Galles, a pochi minuti dal Centro Storico e da Via Veneto a Roma.

## ISTITUTI DI CREDITO



Primario istituto di credito nazionale, con sportelli nelle principali città italiane, ha un fruttuoso rapporto convenzionale con il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati da molti anni; la Convenzione è tra le migliori del mercato ed il Collegio Nazionale ne sorveglia costantemente l'applicazione, intervenendo a raccogliere tutte le situazioni anomale di cui venga a conoscenza. Per aderire alla convenzione è sufficiente essere iscritti nell'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. Il testo completo dell'articolo e della condizione è pubblicato nel sito [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it) e comunque disponibile presso ciascun Collegio provinciale degli Agrotecnici.

## ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

**M e C Consulting snc.** È una società che si occupa di fornire assistenza in campo amministrativo e fiscale, nonché nella ricerca di finanziamenti personali e di mutui. A tutti coloro che presenteranno o indicheranno la Tessera Professionale di Agrotecnico, sarà applicato uno sconto del 15% su tutte le tariffe (al netto dell'IVA). Fra i servizi forniti, in particolare, si ricorda: la gestione e consulenza contabile, la predisposizione del modello UNICO, le dichiarazioni ICI, ecc.

## CAR RENTAL

### EUROPCAR

Europcar, leader nei servizi di noleggio a breve e medio termine di auto e furgoni, con e senza autista, offre agli Agrotecnici titolari di tessera professionale un ampio ventaglio di prodotti e servizi.

I titolari di Tessera Professionale Agrotecnici, all'atto della prenotazione, debbono comunicare il numero di contract che li identifica.

## COMPAGNIE ASSICURATIVE



**AEC BROKER** Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, dopo una approfondita ricerca di mercato tra le maggiori compagnie italiane ed internazionali ha concluso una

Convenzione che permette a tutti gli Agrotecnici liberi professionisti iscritti nell'Albo professionale di stipulare a condizioni di favore una copertura assicurativa di Responsabilità Professionale con i Lloyd's di Londra.

La polizza Lloyd's - CNAL è formulata con lo schema di tipo "All Risks", già collaudato con altre importanti associazioni del settore (OICE, SNILPI-InarSind, FederGeometri, Consiglio Nazionale Geologi, ecc), secondo il quale tutte le tipologie di sinistro sono comprese salvo quelle esplicitamente escluse, e prevede, a differenza delle polizze normalmente reperibili sul mercato, anche la garanzia dei danni "patrimoniali o indiretti". Infine la garanzia è prestata per tutte le attività rientranti nelle competenze professionali, senza quei

riferimenti a leggi e regolamenti che (normalmente richiamati sui testi italiani) modificandosi e aggiornandosi continuamente, possono fornire una copertura incompleta ovvero motivo di contenzioso.

Per informazioni AEC Spa  
Piazza delle Muse 7 - 00197 Roma  
199.199.626 - [info@aecbroker.it](mailto:info@aecbroker.it)



I titolari di tessera professionale possono usufruire delle seguenti agevolazioni sulle tariffe normalmente applicate dalla Compagnia

assicurativa Genialloyd:

- 5% per le coperture RC Auto, Moto e Camper;
- 7% per le coperture RD Auto, Moto e Camper;
- 10% per le coperture Casa e famiglia, Viaggio e Volo.

Le istruzioni per usufruire degli sconti sono pubblicate nella "Area riservata" ai possessori di Tessera professionale, nel sito [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it).

## ABBIGLIAMENTO



### VISA diffusione moda

Catena di magazzini con prezzi da ingrosso, con abbigliamento di marca ed accesso riservato solo ai soggetti in possesso di una speciale tessera (che viene rilasciata gratuitamente ai titolari di Tessera professionale degli Agrotecnici). I magazzini attualmente aperti sono a Milano ed a Roma.

Il **Gruppo Clark**, opera da più di trent'anni nel settore dell'abbigliamento, ed è oggi una delle più importanti ed apprezzate strutture commerciali sul territorio di Roma e Lazio. Nel suo punto vendita romano si troveranno le più prestigiose firme della moda italiana ed internazionale per uomo, donna e bambino. Gruppo Clark riserva Agli iscritti all'Albo professionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati possessori di tessera professionale, speciali sconti sui suoi articoli. Per maggiori informazioni, visita l'area riservata sul sito [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it).

# « MOLTO INGEGNOSI, MA POCO INGEGNERI »

Periti industriali, periti agrari e geometri ottengono dal parlamento la (equivoca) promessa di chiamarsi "tecnici laureati per l'ingegneria". Esplode la rabbia degli ingegneri. Quelli veri.

**L**a riforma delle professioni, nel nuovo testo redatto dagli On.li Pierluigi Mantini e Giuseppe Chicchi, è stato da poco presentato all'attenzione delle categorie interessate, del CUP-Comitato Unitario delle Professioni, delle associazioni non regolamentate, delle Casse di previdenza e degli altri attori del sistema, dove sta raccogliendo buoni consensi, in particolare perché il nuovo testo abbandona la precedente impostazione punitiva verso gli Ordini, voluta dal Ministro Clemente Mastella.

Ma se alcune categorie esprimono, per la prima volta da due anni, una qualche soddisfazione (il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati deve ancora rendere nota la sua valutazione), altre invece sono a dir poco inferocite: ad esempio, gli Ingegneri.

Benché la nuova impostazione della riforma tenda a valorizzare l'autonomia delle categorie professionali e favorire, ad esempio, gli accorpamenti su base volontaria, questo principio di autonomia e libera scelta viene completamente rovesciato



Ing. Paolo Stefanelli, Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri

all'art. 5 della bozza di provvedimento. Con quest'articolo, infatti, viene già oggi prevista l'unificazio-

ne delle categorie dei Geometri, dei Periti agrari e dei Periti Industriali; niente di male, verrebbe da dire. Se tre categorie si vogliono unificare, perché non favorirle?

Il "male", secondo gli Ingegneri, invece c'è, eccome! E precisamente perché il nuovo Albo unificato si chiamerà "Ordine dei Tecnici Laureati per l'Ingegneria".

In pratica i tre "Collegi" (denominazione tipicamente riservata alle categorie di soli diplomati) diventano un "Ordine" (denominazione tipicamente riservata alle categorie di soli laureati), ed i vecchi Geometri e Periti diventano così, d'un colpo solo, "Ingegneri tecnici".

Ovviamente la cosa ha fatto letteralmente imbestialire gli Ingegneri, quelli veri, che non appena letta la bozza di provvedimento hanno comperato intere pagine sui quotidiani nazionali per comunicare, sotto il titolo "GRAVE ATTACCO ALL'INGEGNERIA ITALIANA" il loro disagio e la loro preoccupazione.

## I NUMERI DEL PIÙ FORTE

Periti e Geometri contro Ingegneri; il Presidente di questa ultima categoria, Paolo Stefanelli, ha dichiarato che l'idea di chiamare i diplomati "ingegneri tecnici" è una mistificazione assunta solo per assecondare le richieste "...di un ingente numero di tecnici diplomati".

Ma quanto ingente? Riportiamo dunque di seguito i numeri delle categorie interessate da questo scontro:

CATEGORIA	ISCRITTI (Fonte Censis)		DIFFERENZA
	Anno 2005	Anno 2006	
GEOMETRI	101.960	101.960	/
PERITI INDUSTRIALI	45.236	46.513	+ 1.277
PERITI AGRARI	22.005	22.005	/
TOTALE DIPLOMATI	161.201	170.478	+ 1.277
INGEGNERI	179.640	185.548	+5.908

Per quanto di poco, gli Ingegneri da soli sono più numerosi delle tre categorie diplomate messe assieme. Non solo: crescono anche di più.

Forse la politica, nell'inseguire il facile consenso, non ha fatto bene i conti.



## CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

### IL TITOLO D'INGEGNERE ANCHE A CHI INGEGNERE NON È

#### GRAVE ATTACCO ALL'INGEGNERIA ITALIANA

La creazione del nuovo "Ordine dei tecnici laureati per l'ingegneria", nel quale dovrebbero confluire oltre ai laureati triennali in Ingegneria anche i tecnici diplomati, Geometri ed i Periti, così come prevede il Progetto di Legge di riforma delle professioni "Mantini-Chicchi", in discussione in Parlamento rappresenta un atto di chiara mistificazione che rischia di vanificare eventuali spunti innovativi del progetto.

Attualmente gli Ingegneri junior (laureati triennali in Ingegneria) occupano a pieno titolo la sezione B dell'Albo degli Ingegneri con i quali condividono parte del percorso formativo presso le Facoltà Universitarie di Ingegneria.

Al solo evidente scopo di assecondare le richieste di un ingente numero di tecnici diplomati, senza che ciò possa produrre alcun vantaggio per la Collettività e per le sue esigenze di maggior qualità delle prestazioni professionali, si prevede la migrazione degli Ingegneri junior nell'albo dei tecnici diplomati che così si nobilita in "Albo dei Tecnici Laureati i per l'Ingegneria".

È evidente la strumentalità dell'iniziativa che, con l'alibi della riduzione degli Ordini, porta ad "emancipare", geometri e periti, che hanno formazione certamente non ingegneristica, a scapito del titolo di Ingegnere e di ciò che rappresenta nel nostro Paese.

E tutto ciò dimenticando che uno dei motivi che da tempo ha sostanziato un nuovo assetto delle professioni è stato quello di fare maggiore chiarezza nelle competenze dei singoli professionisti, anche nel settore tecnico.

È dall'istituzione della laurea triennale in Ingegneria, dal 2001, che si attendono provvedimenti governativi che facciano chiarezza sul ruolo dell'Ingegnere junior.

Quello che invece il progetto di legge "Mantini-Chicchi" è riuscito a fare è stato di creare ancora più confusione.

Un cittadino che necessita di prestazioni ingegneristiche, nel nuovo scenario prefigurato nel P.d.L. non saprà a chi rivolgersi, avendo davanti a sé tecnici, apparentemente simili, ma solo nel nome; da un lato i laureati quinquennali, iscritti all'"Albo del Ingegneri" e dall'altro, i laureati triennali ed i diplomati alla scuola media superiore, iscritti all'"Albo dei Tecnici Laureati per l'Ingegneria".

Lascia stupiti come questa riorganizzazione venga ritenuta più urgente di altre, al punto da sancirla nel progetto generale di riforma delle professioni mentre per gli altri ambiti si rimanda con delega al Governo.

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri adempiendo ai propri compiti istituzionali in difesa del titolo di ingegnere e nell'interesse generale:

- Chiede alle forze politiche, al mondo dell'Università, ai professori ed agli studenti che vedono vanificarsi il proprio lavoro quotidiano presso le facoltà di Ingegneria, a tutti gli Ingegneri ed a tutti i cittadini un impegno affinché il titolo di Ingegnere conservi il valore che da sempre lo ha distinto facendo dell'ingegneria italiana uno dei principali vanti dell'Italia nel mondo.
- Invita gli onorevoli Mantini e Chicchi a ritirare immediatamente l'art. 5 del Progetto di legge, sul quale non c'è stato alcun confronto preventivo con i 200.000 ingegneri italiani rappresentati dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri; neppure durante l'ultimo Congresso Nazionale dei Consigli degli Ordini di Agrigento del settembre 2007, durante il quale l'Onorevole Mantini, nel suo intervento, ha omesso di parlarne.
- Comunica che qualora si persistesse nel perseguire l'obiettivo previsto dall'art.5 del Disegno di legge che mina i fondamenti della professione, del titolo e dell'immagine dell'ingegnere in Italia, il Consiglio Nazionale promuoverà le adeguate iniziative, ricorrendo anche alla mobilitazione dell'intera categoria.
- Confida nel consenso dei cittadini e dei giovani studenti in particolare nella convinzione che la sfida della globalizzazione si potrà vincere non già regalando titoli professionali solo per compiacere qualcuno, ma solo e soltanto elevando il livello di qualità delle prestazioni intellettuali ed incentivando l'iscrizione dei nostri giovani alle Facoltà di Ingegneria italiane che continuano ad essere un indiscutibile riferimento formativo.

Roma 7 novembre 2007

Il Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri  
Dott. Ing. Paolo Stefanelli



Ing. Antonio Picardi, Presidente del CUP3

Del resto come dargli torto? Certamente, quando **Paolo Stefanelli**, Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, definisce l'art. 5 del disegno di legge Mantini-Chicchi "...un atto di chiara mistificazione..." assunto solo "...per assecondare le richieste di un ingente numero di tecnici diplomati, senza che ciò possa portare alcun vantaggio alla collettività..." pronuncia parole di fuoco ma dice, sostanzialmente, la verità. Non meno vibrata è la protesta dell'Ing. **Antonio Picardi** Presidente del CUP3, il Coordinamento "Universitari e Professionisti triennali" il quale ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri, **Romano Prodi**, ed al Ministro di Giustizia bollando l'attribuzione del titolo di "ingegnere" alle categorie diplomate come "un deplorabile tentativo di svilimento del titolo accademico di primo livello equiparato di fatto ai diplomi di scuola superiore" il che rappresenterebbe "una grave ingiusti-

zia sociale nei confronti di quei giovani (e delle loro famiglie) che hanno "investito" in anni di studio universitario", indicando la mobilitazione della categoria.

Del resto la richiesta di chiamarsi "ingegnere", per chi non è né ingegnere né laureato, neppure fa onore alle categorie che avanzano questa proposta.

I Geometri, ad esempio, sono da tutti riconosciuti come qualificati, ma nel proprio ruolo e nella propria funzione; così pure i Periti industriali, nelle loro molte specializzazioni, ed in particolare nell'impiantistica, sono professionisti spesso affermati ed ovunque apprezzati.

Perché dunque queste categorie si sono mostrate pronte a buttare via il prestigio, la stima e la considerazione acquisita in decine di anni di orgogliosa affermazione professionale, per tentare di impossessarsi di un titolo che, almeno in Italia, non è il loro e non gli appartiene?

Le ragioni, assai probabilmente, sono da ricercarsi negli effetti prodotti dal DPR n. 328/2001 nel sistema professionale italiano e nel conseguente calo delle iscrizioni, previsto in particolare per il futuro, quando il DPR n. 328/2001 avrà preso totalmente piede.

Sia come sia la furbizia non sembra avere molte possibilità di andare lontano.

Del resto, per fare un esempio, i Dottori Agronomi hanno più volte chiesto da tempo (e certamente a buon diritto) di potersi chiamare "Ingegneri agrari", come avviene in quasi tutta Europea, ma non sono mai stati accontentati per evitare la confusione nominativa con l'Ordine degli Ingegneri.

Allora, esiste una sola persona di buon senso che può pensare di continuare a chiamare l'Agronomo "Agronomo" ed un Perito agrario "Ingegnere Agrario"?

In un articolo pubblicato su questa rivista ben due anni fa (novembre 2005), cioè in tempi non sospetti, questa ipotesi, portata avanti dai Periti agrari, venne definita come una "ingegnosa trovata"!

Una definizione che pare assai adatta anche oggi: sono poco "ingegneri" questi Periti, ma molto "ingegnosi"!

Pasquale Cafiero

## IL DPR N. 328/2001

Con quel Decreto sono state disciplinate, secondo il principio degli "Albi in concorrenza", le modalità di iscrizione nell'Albo delle nuove lauree di "primo livello", introdotte dalla riforma universitaria. Ad esempio, un laureato nella Classe 8, "Ingegneria Civile ed ambientale", qualora voglia iscriversi in un Albo professionale, può scegliere se sostenere gli esami di Stato abilitanti di ben 5 distinte categorie e precisamente:

- degli Ingegneri - Sezione B;
- dei Geometri;
- dei Periti industriali;
- dei Periti agrari;
- degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati;

dove questa "libertà di scegliere" a quale Albo accedere ha rappresentato una novità epocale nel panorama professionale italiano perché, per la prima volta, gli Albi professionali sono stati messi in concorrenza fra loro nell'attirare nuovi iscritti.

In questi anni di applicazione della nuova norma, però, si è visto che né i Geometri, né i Periti Industriali e, meno che mai, i Periti agrari sono stati in grado di attirare laureati.

Nel campo dell'ingegneria, per rimanere al tema, i laureati di primo livello si sono iscritti in massa alla Sezione B dell'Albo degli Ingegneri, disertando totalmente quelli dei Periti industriali e dei Geometri, nonostante questi ultimi avessero letteralmente fatto i salti mortali per attirare nuovi iscritti, ma senza risultato.

L'unica categoria che ha saputo diventare punto di riferimento per i laureati di primo livello è quella degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati; ai loro esami di abilitazione i candidati con titolo accademico sono numerosi, tanto da rappresentare già oggi quasi il 30% dei candidati (contro lo 0,1% di laureati che scelgono l'Albo dei Geometri o dei Periti industriali).

Per gli altri non c'è nulla da fare: chi si laurea in ingegneria vuole iscriversi all'Albo degli Ingegneri.

Ai Geometri ed ai Periti restano solo i diplomati, ma sempre in numero minore.

Infatti, se con tre anni di università è possibile iscriversi all'Albo degli Ingegneri, non ha più molto senso affrontare un tirocinio di due anni post-diploma per iscriversi all'Albo dei Periti, i quali dunque sono destinati ad avere sempre meno nuovi ingressi.

Avere meno iscritti (e sempre più pensionati: invecchiare è inevitabile) significa mettere in crisi anche le rispettive Casse di previdenza, soprattutto quella dei Geometri che ha già dovuto alzare il contributo integrativo dal 2% al 4% per far tornare i conti.

Ecco spiegata la ragione della pervicacia con la quale le citate categorie professionali vogliono ottenere il cambio del nome, sperando che un titolo altisonante possa risolvere il problema, attirare nuovi iscritti e "confondere" nominativamente i diplomati privi di laurea con i laureati ingegneri.

## LA POSIZIONE DEGLI AGROTECNICI

Gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati, da sempre, auspicano la diffusione di forme di collaborazione fra le professioni che, evidentemente, raggiungono il punto più alto nella "fusione" di intere categorie fra loro (*fino ad ora l'unico caso, peraltro molto sofferto, è stato l'Albo Unico fra Ragionieri e Dottori Commercialisti*).

Per questo mi preme ricordare come fu precisamente la nostra categoria a lanciare, nel corso del Convegno di Stresa dell'ottobre 2003 una specifica "mozione" con la quale si auspicava un processo federativo, fra le -allora- categorie tecniche intermedie, così come negli anni precedenti la nostra categoria aveva insistito perché i tre Albi del settore agrario (*Agrotecnici, Dottori Agronomi e Periti agrari*) operassero per comuni iniziative, ma senza esito, in particolare per la pervicace indisponibilità dei Periti agrari, chiusi a qualunque dialogo (*salvo poi imitare le scelte degli Agrotecnici così come avvenuto, ad esempio, per la Cassa di previdenza*).

In questi anni, dunque, gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati hanno sempre cercato il dialogo e la collaborazione, senza mai chiedere per primi, ma semmai "offrendo" oppure facendo un passo indietro; la migliore e più recente prova di questa affermazione è rappresentata dalla "FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA IN AGRICOLTURA", che vede i Dottori Agronomi, i Veterinari e gli Agrotecnici uniti in una idea originale e multiprofessionale, la prima di questo genere realizzata in Italia.

Questa apertura al nuovo ed agli altri caratterizza ogni nostro comportamento, sia nell'ambito universitario -dove i corsi di laurea convenzionati per il tirocinio professionale hanno superato i 50- che nell'accesso agli esami di abilitazione professionale -dove non vengono frapposti ostacoli all'accesso di soggetti per legge "equipollenti", come i diplomati Periti agrari, che chiedono di superare il nostro esame di abilitazione-.

È perciò del tutto evidente che, con queste premesse, l'idea di realizzare un "Albo Unico" dei tecnici intermedi con i Geometri, i Periti agrari ed i Periti industriali non può trovarci indifferenti, però a precise condizioni, che qui voglio per chiarezza riassumere.

1. È bene che una "fusione", cioè lo scioglimento di Albi che esistono in alcuni casi da oltre settanta anni, sia preceduto da una attività comune federativa, nel corso della quale si lavora insieme, con decisioni condivise, ma dove ognuno mantiene la propria autonomia; così come un solido matrimonio è preceduto da un fidanzamento, il patto federativo serve a valutare le compatibilità prima di procedere ad una eventuale "fusione", cioè al matrimonio vero e proprio.
2. Il processo di unione e/o condivisione deve essere sancito da Congressi provinciali, regionali e nazionale della categoria, in modo tale che vi sia la più ampia partecipazione e la massima condivisione di tutti gli iscritti. Ogni decisione calata dall'alto e fatta eventualmente approvare in un Congresso unico nazionale, magari con modalità plebiscitarie, è infatti destinata ad essere rifiutata, perché sentita estranea, dalla gran parte degli iscritti.
3. La fusione e/o federazione non può essere la scusa per "aggreddire" altre categorie professionali, né per ciò che riguarda le competenze né per quel che riguarda i "titoli professionali", che non possono essere a piacere usurpati. Dunque fanno malissimo i colleghi Geometri e Periti a volersi chiamare "Ingegneri tecnici", quando ingegneri non sono, perché usurpano un titolo che non è il loro e che identifica soggetti con formazione universitaria, che qui invece manca.
4. Per quel che riguarda i laureati di primo livello, essi oggi hanno la possibilità -preclusa solo qualche anno fa- di poter scegliere l'Albo professionale cui iscriversi, e ciò rappresenta un formidabile strumento di concorrenza virtuosa fra Albi professionali simili, che sono così incentivati a lavorare meglio, per convincere i giovani laureati ad iscriversi all'uno piuttosto che all'altro. I fautori dell'Albo Unico degli "Ingegneri tecnici", invece, vogliono abolire questa libertà di scelta ed obbligare i laureati di primo livello ad iscriversi al nuovo Albo, come unica possibilità.

Si tratta di una coercizione che non ci può trovare favorevoli, perché i giovani iscritti si conquistano lavorando bene ed essendo credibili, come dimostra l'esperienza dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, che viene liberamente scelto da un numero di giovani laureati sempre maggiore ormai pari ad un terzo dei candidati.

Siamo dunque pronti a discutere di "Albo Unico", ma facendo salva la libertà dei giovani di scegliere ciò che ritengono migliore per loro stessi e, soprattutto, senza appropriarsi di titoli altrui.



Roberto Orlandi, Presidente Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e Vicepresidente del Comitato Unitario delle Professioni.

Roberto Orlandi  
Presidente Collegio Nazionale degli Agrotecnici  
e degli Agrotecnici laureati

# « GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI, ECCO LE PROSSIME OPPORTUNITÀ »

I bandi di concorso per la ricerca e l'assistenza di imminente pubblicazione

**I**l ricambio generazionale è un elemento basilare del dinamismo, della crescita e della sostenibilità dei sistemi economici odierni. Strategie tese ad agevolare l'avvicendamento delle aziende già esistenti, generalmente considerate a maggiore probabilità di successo, insieme alla nascita di nuove imprese giovani sono fondamentali in qualsiasi politica orientata alla competitività ed al rafforzamento dei sistemi produttivi. A tal fine, lo scorso 15 marzo, la conferenza Stato-Regioni ha approvato il piano d'azione per l'imprenditoria giovanile in agricoltura che, attraverso l'OIGA appunto (*l'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura composto da esperti designati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali*) ha predisposto una serie di bandi volti proprio a incentivarne lo sviluppo (*l'uscita sulla Gazzetta Ufficiale è imminente*).

Una delle procedure concorsuali è indetta per la selezione di progetti di ricerca e sperimentazione proposti da giovani imprenditori agricoli, da realizzarsi attraverso la collaborazione di istituzioni pubbliche di ricerca, per cui sono messi a disposizione, per il 2007, 3 milioni di euro. Il contributo non può essere superiore al 80% del costo totale dell'iniziativa -*non oltre 400.000,00 euro per progetto*- e può comprendere anche la realizzazione di impianti e attrezzature per le attività di ricerca e sperimentazione, in misura non superiore al 75% del costo complessivo e, in ogni caso, non oltre 75.000,00 euro. La durata del progetto dovrà essere compresa tra i 12 mesi ed i 36 mesi. Le proposte possono prevedere strumenti di formazione (*borse di studio, assegni di ricerca, ecc.*) rivolti a giovani ricercatori, da usufruire anche presso le imprese partecipanti, per una durata non inferiore a 12 mesi.

L'altro dei 4 bandi previsti dal Ministero è rivolto a favorire iniziative pilota, anche su segnalazione

delle Regioni, in materia di servizi di sostituzione, assistenza e consulenza sempre per giovani imprenditori agricoli, con l'obiettivo di erogare, per il 2007, contributi a copertura delle spese sostenute per i suddetti servizi. L'ammontare di ciascun contributo sarà pari ad un massimo di 70,00 euro giornalieri fino ad un massimo di 5.000,00 euro annui per singola azienda (*il finanziamento complessivo è di 4 milioni di euro*).

Possono presentare domanda di ammissione i cittadini italiani in possesso dei seguenti requisiti: essere imprenditori agricoli con la qualifica di IAP; avere un'età inferiore ai 40 anni alla data di presentazione della domanda; ricadere in uno dei seguenti casi in cui risulti necessaria la temporanea sostituzione dell'imprenditore nell'azienda: malattia o infortunio certificati da struttura pubblica o che hanno dato luogo ad un ricovero ospedaliero presso una struttura pubblica o convenzionata di durata minima di sette giorni; frequenza di corsi di formazione dalla durata minima di sette giorni (*nel caso di corsi frazionati su più settimane o mesi è ammesso il cumulo delle giornate di frequenza al fine del raggiungimento del limite minimo di 7 giorni*); solo per le imprenditrici donne, nascita di un figlio: in tal caso è ammissibile la sostituzione avvenuta nel periodo intercorrente dalla data di nascita del figlio fino al 70° giorno successivo alla stessa.

Il 3° bando intende promuovere un approccio innovativo alla formazione in agricoltura, rispondendo all'esigenza espressa dalle imprese giovanili di diffondere la cultura imprenditoriale come motore per lo sviluppo e l'attuazione di progetti economicamente e socialmente sostenibili, mediante la concessione di borse di studio per la frequenza di master universitari (*inclusi i coadiuvanti familiari*) attivati presso le facoltà di Agraria, Veterinaria ed Economia di università italiane.

Ogni borsa avrà un importo massimo di 15.000,00 euro (*per un totale di 500.000,00 euro*). Possono presentare domanda di ammissione i cittadini italiani imprenditori agricoli o coadiuvanti nell'ambito di un'impresa agricola familiare, di un'età inferiore ai 40 anni, che hanno presentato richiesta di frequenza per un master universitario alle facoltà accennate in precedenza.

L'ultimo dei bandi ministeriali (*per un investimento di 400.000,00 euro*) punta infine a far emergere le attività imprenditoriali di successo con un premio simbolico indirizzato alle 15 migliori esperienze distinte per l'innovatività in ambito agricolo: 10 delle quali condotte da giovani con un'impresa avviata da meno di un quinquennio dalla data di pubblicazione del bando e 5 con attività intrapresa, invece, da più di un quinquennio. Il corrispettivo di ogni "bonus" avrà un valore massimo di 250,00 euro mentre il contributo eventualmente richiesto dall'imprenditore per la partecipazione (*personale o di un collaboratore*) a forum per lo scambio di conoscenze tra imprese, a concorsi, mostre e fiere sarà concesso entro un limite massimo di 26.000,00 euro e dovrà essere utilizzato nel biennio successivo alla concessione del premio. Requisiti: essere imprenditori agricoli, avere un'età inferiore ai 40 anni, aver effettuato o utilizzato, nell'ambito della propria azienda, interventi o tecnologie innovative che evidenzino la creatività e l'originalità dell'idea di impresa nonché i positivi risultati economici conseguiti.

È bene dunque che i giovani titolari di un'azienda agricola disponibili a concorrere si preparino sin d'ora stando attenti al giorno di pubblicazione del bando (*o più di uno*) di loro interesse.

Alfredo Corallo



# « 5 PER MILLE INDIGESTO PER IL MINISTRO DE CASTRO »

“Solo” 590 euro dai contribuenti al MIPAAF

È stato un tentativo. Mal riuscito, ma pur sempre un tentativo. Sebbene più di un pensierino, almeno all'inizio, l'on. **Gianni Alemanno**, ce l'aveva fatto. L'ex Ministro alle politiche agricole era stato l'unico, infatti, tra i colleghi dei dicasteri romani, ad aver sfruttato la possibilità introdotta a titolo sperimentale dalla Finanziaria 2006, quella cioè di ricevere parte dell'IRPEF versato dai contribuenti per volontariato, ricerca e attività sociali svolte dai Comuni. L'idea era buona, insomma. Peccato però che, oggi, il suo successore, l'on. **Paolo De Castro**, si sia dovuto accontentare di appena 590,00 euro, frutto della generosità di 8, coraggiosi - e comunque generosi - italiani con la passione per la terra.

C'è da dire, peraltro, ma più per dovere di precisione, che gli euro versati nelle casse del MIPAAF corrisponderebbero effettivamente a 436,00, considerando che i restanti 154,00 sono il risultato di una redistribuzione automatica fatta dall'Agenzia delle entrate sulla base delle quote non espresse, cioè al 5 per mille di chi ha indicato solo il settore a cui donarla (in questo caso, *Ricerca scientifica e universitaria*) senza specificarne il soggetto.

E poco importa se l'iniziativa, complessivamente, abbia avuto un successo fuori da ogni aspettativa: coinvolgendo addirittura 2/3 dei contribuenti italiani, quasi 16 milioni di persone, garantendo risorse per 329 milioni di euro. Un successo che ha indotto di recente migliaia di cittadini (compresi i premi Nobel **Rita Levi Montalcini**, **Renato Dulbecco** e **Carlo Rubbia**, l'astronoma **Margherita Hack** e l'oncologo **Umberto Veronesi**) ad aderire alla petizione lanciata a metà ottobre da “Nòva24” -settimanale abbinato ad un prestigioso quotidiano economico- per chiedere appunto che il 5 per mille diventi una misura “stabile e senza limiti”. “Riteniamo” -recitava sempre il testo della raccolta

firme- “che l'impegno a sostenere le attività di università, enti di ricerca e organizzazioni no profit rappresenti un valore importante, specie nel nostro Paese, che passa per essere non sufficientemente attento a questi fondamentali settori. Per questo chiediamo al Governo che la copertura del gettito fiscale loro indirizzata non preveda limiti o riduzioni”.

La manovra economica approvata il 15 novembre alla fine ne ha confermato la stabilità, con l'impegno di considerare un “tetto tecnico” di 100 milioni, integrabile nel corso dell'anno in base alle esigenze che emergeranno per il 2009, anche se parliamo di una cifra parecchio inferiore ai 328 milioni del 2006 e ai 400 del 2007.

I beneficiari saranno naturalmente ancora le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, meglio conosciute come Onlus (*organismi di volontariato, cooperative sociali, organizzazioni non governative, enti ecclesiastici e associazioni religiose*), associazioni di promozione sociale e associazioni riconosciute (*associazioni sportive dilettantistiche, società operaie di mutuo soccorso*). Nell'elenco precedente il Ministero dell'Agricoltura figurava in 355ª posizione su 439 enti, ordinati secondo la grandezza della donazione. Meglio ha fatto l'Istituto agronomico per l'Oltremare, 750,00 euro, grazie a 16 contribuenti, ma la vera consolazione, per De Castro, arriva dai 14,000,00 euro raccolti dal Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (*Cra*), distaccamento del Ministero delle politiche agricole, che ha attirato le simpatie di ben 258 donatori.

Alfredo Corallo



Il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, On. Paolo De Castro



L'On. Gianni Alemanno, ex Ministro delle Politiche Agricole e Forestali.

# « ITALIA-FRANCIA PER L'AGRICOLTURA »

Il Ministro transalpino Barnier  
ha incontrato De Castro a Bologna

**I**Italia e Francia torneranno a confrontarsi su temi di comune interesse e sono certo che dall'incontro con il collega transalpino emergerà una nuova sintonia fra i nostri due Paesi sul futuro dell'agricoltura europea"

È quanto ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali **Paolo De Castro**, annunciando la bilaterale in programma lo scorso 18 novembre -nel palazzo della Prefettura di Bologna- per un colloquio con il ministro francese **Michel Barnier**, dedicato ai principali temi in discussione nell'ambito dei negoziati relativi alla riforma della Politica agricola comune e le iniziative in materia di informazioni sull'origine dei prodotti.

"La Pac -hanno concordato durante il summit De Castro e Barnier- deve evolversi per saper rispondere alle sfide di domani, permettendo di assicurare indipendenza e sicurezza alimentare all'Unione europea, contribuendo agli equilibri mondiali, preservando i territori rurali, partecipando alla lotta per l'ambiente e per fronteggiare i cambiamenti climatici. Per raggiungere gli obiettivi che saranno via via fissati, è però necessario prevedere nel rendiconto comune risorse economiche adeguate".

Francia e Italia, insomma, sono convinte che il dibattito politico sulle strategie da perseguire debba precedere ogni discussione di bilancio tra gli stati dell'Unione. "La Politica agricola comune -hanno aggiunto i ministri- dovrà continuare ad assicurare ai produttori europei le giuste condizioni di concorrenza, ed ai consumatori le necessarie garanzie sanitarie ed ambientali sui prodotti alimentari, specialmente per quelli che provengono da Paesi terzi. L'identità europea, infatti, deve potersi affermare soprattutto grazie al sistema delle Indicazioni geografiche. Per questo incoraggeremo ogni iniziativa diretta a fornire ai consumatori informazioni chiare e trasparenti sull'origine di quanto consumano. Le politiche volte

a stabilire sul piano comunitario una normativa che imponga alle merci provenienti da paesi terzi un marchio chiaro di derivazione, non rispondono soltanto al diritto all'informazione, ma anche all'esigenza di difendere la qualità e la competitività dei prodotti europei".

I due ministri hanno quindi discusso dei negoziati multilaterali dell'Organizzazione mondiale del Commercio confermando la loro intenzione di non accettare un compromesso che sacrifichi l'agricoltura europea, e di voler seguire con particolare attenzione gli aspetti che riguardano i prodotti mediterranei "attualmente i meno protetti".

Alfredo Corallo



Michel Barnier, Ministro francese delle Politiche Agricole.

## IL SUMMIT MONDIALE DI ROMA

Dalla Finlandia all'Egitto, dagli Stati Uniti alla Malesia, da Israele al Perù, dalla Turchia all'Angola, passando per Algeria, Indonesia, Iraq, Lituania, Niger, Palestina, Portogallo, Sudan e Sudafrica. Una vera propria maratona di incontri, insomma, ha impegnato il Ministro delle politiche agricole Paolo De Castro, dal 17 al 24 novembre, in occasione della 34ª Conferenza biennale della FAO avvenuta a Roma, dove ha incontrato 18 colleghi di altrettanti Paesi, da quelli maggiormente all'avanguardia ad altri in via di sviluppo.

"Ecocompatibilità, tematiche sanitarie, emergenze idriche, cooperazione nella ricerca, pesca e promozione del made in Italy, l'agroindustriale sono le questioni principali che abbiamo trattato più dettagliatamente con i ministri africani e asiatici - ha riferito De Castro - mentre con l'americano Chuck Conner abbiamo fatto un focus sull'Organizzazione Mondiale per il Commercio (il WTO) e sull'importanza, da me sottolineata, di indicare l'origine dei prodotti, garanzia di salvaguardia tanto per la qualità quanto per una più ampia sicurezza alimentare". In particolare, dai colloqui con Israele, Palestina e Iraq è emersa la prospettiva di trasferire anche in altre zone l'esperienza di cooperazione attuata con il Libano, dove una task force italiana intende contribuire alla ripresa dell'economia agricola compromessa da dolorose vicende interne. "Incontrare i ministri di tutti i continenti - ha commentato De Castro - è stata senz'altro un'occasione fondamentale per allargare la propria visione e potersi così rapportare sempre più proficuamente ai tavoli internazionali".

# « CHATEAU? NO, CIABÒT! »

Nel Roero in Piemonte si rivalutano le costruzioni rurali

**A**lcuni giorni fa, mentre viaggiavo in auto, mi è balenato per la testa un pensiero e di conseguenza mi sono posto una domanda. Chissà se la lodevole iniziativa dell'Enoteca Regionale del Roero sulla ristrutturazione dei "Ciabòt" riuscirà nel tempo a creare un valore storico, culturale e monetario per questo lembo di Piemonte?

Se passerà il concetto che ha molta più attinenza, con una bottiglia di vino, un "Ciabòt" rispetto ad un castello?

Il "Ciabòt" del Roero è quella piccola costruzione rurale in muratura presente in quasi tutte le vigne di questa terra sabauda; è la piccola casetta immersa nell'uva.

Per anni ha avuto funzione di ricovero per gli attrezzi da lavoro, di posto dove riposarsi e pranzare

durante la vendemmia, di garitta di guardia ai frutti dei filari, di luogo per gli amori segreti e definiti tali: e lo sa bene la Luisa!

Il "Ciabòt", in poche parole, è storia e cultura contadina, è estetica del paesaggio, è armonia per le colline; è parte integrante della bottiglia di vino. Forse molto di più di uno "Château".

Se anche noi italiani, così come i francesi, avessimo saputo nel tempo evidenziare alcune parole della nostra lingua o, meglio ancora, appartenenti ai tanti dialetti locali, non tanto per i loro veri significati, ma per ciò che hanno rappresentato e che rappresentano ancora oggi, avremo dei valori aggiunti.

In Francia, se un vino si chiama, per esempio, "Château Dominique", noi in quel termine focalizziamo d'istin-

to un qualcosa di straordinariamente affascinante, elegante, raffinato, a dir poco esclusivo.

Ma se, per altrettanto esempio, nel Roero in Piemonte un vino si chiama "Ciabòt Menico", la dicitura alle nostre orecchie non risulta poi così signorile. Ci ricorda il mondo campestre, agricolo, selvatico, in pratica non ha nessun valore aggiunto. Al contrario, tende quasi a sminuire il vino stesso.

Il termine "Château", che letteralmente significa castello, maniero, non ha avuto sempre attitudine con il vino. Quanti castelli o fortezze sono stati edificati nella storia per essere ad esclusivo appannaggio della produzione enologica? Non penso che siano stati poi così tanti, mentre il Ciabòt è nato con il vino. I francesi, in effetti, sono sempre





stati più bravi nel vendere le loro cose; forse sono più uniti, più popolo, più orgogliosi della propria nazionalità.

Per noi italiani è tutto diverso. Siamo più introversi, timidi, ci comportiamo in modo riverente di fronte a tutto ciò che è straniero, sottovalutando troppo spesso le nostre potenzialità.

I Ciabòt ne sono un esempio lampante.

È vero che le abitudini sono negli anni cambiate, e che le nostre casette non hanno più le funzioni di un tempo; gli attrezzi da lavoro, infatti, ora si depositano in azienda ed il pranzo della vendemmia lo si consuma seduti a tavola. L'uva non si rubacchia più, meglio le carte di credito, e per gli amori semi-clandestini ci sono dei riservati e comodi alberghi ovunque: e la Luisa lo sa.

Ma tutto questo non significa dimenticare quella parte integrante del vino di questa terra: al contrario, va giustamente valorizzata.

Per fortuna nel Roero non mancano persone riflessive e, probabilmente, un pochino francesi e l'iniziativa dell'Enoteca ne è una testimonianza.

Da alcuni anni è stata promossa una vera e propria crociata per la ristrutturazione dei Ciabòt.

L'Enoteca elargisce un piccolo contributo ai proprietari delle costruzioni contadine, quasi sempre produt-

tori di vino e non solo di uva, mentre il mancante viene investito dai produttori stessi.

Dico investito e non speso, perché, secondo me, è un ottimo investimento e qualcuno per fortuna lo ha compreso.

Anno dopo anno, sempre più Ciabòt vengono risistemati, alcuni solo per il piacere estetico del paesaggio, altri con funzioni molto intelligenti.

Salette degustazioni, luoghi per il pernottamento, punti d'incontro per gli amanti del buon vino e del buon cibo. Pensate che piacere può dare il trascorrere una giornata in vigna con il produttore che, mentre si degusta il vino, spiega, racconta, illustra il suo lavoro e, di conseguenza, cosa stiamo bevendo. Lo si può fare stando comodamente seduti dentro un vecchio Ciabòt con lo sguardo che spazia tra i filari delle colline reorine, godendosi il piacere di questa terra all'interno di un bicchiere o dentro un piatto tipico; per non parlare delle sensazioni che si possono provare spendendo una notte, magari in buona compagnia, tra il silenzio dell'uva.

Qui, si può veramente vivere la vigna in una condizione completamente diversa rispetto ad altre situazioni, territori o, perché no, castelli.

Si può arrivare già al mattino di buon'ora, lasciare l'auto e dimenticarsi della vita e dei problemi di tutti i giorni, all'ora di pranzo non c'è bisogno di muoversi, si rimane in vigna, ci si accomoda all'ombra del Ciabòt e si rivive l'emozione di

un tempo arcaico, ma ancora tanto caro: il vino, che il vostro ospite vi porgerà, sarà per voi un piacevole complice.

Mi piace tutto questo e in tutta sincerità spero di cuore che l'iniziativa in questione vada fino in fondo, che presto venga creato un vero percorso dislocato tra vigne e Ciabòt. Immagino un tracciato che possa offrire a tanta gente la possibilità di vivere questo anfratto di Piemonte sostando qua e là tra un Arnesi e un Nebbiolo, un insaccato ed un formaggio, un produttore e l'altro, potendo alloggiare all'interno delle piccole casette rivalutate.

Produttori come Malvirà, Ponchione, Ferrio e tanti altri hanno già ultimato i lavori, mentre alcuni, come Negro, stanno per accingersi ad iniziare le opere di ristrutturazione.

Stavo arrivando alla fine del mio viaggio, quando ho pensato che l'idea è buona e che può essere un ulteriore mezzo per fare conoscere di più il Roero ed i suoi grandi vini poi, sorridendo, mi sono detto: *"potrebbe essere un valido motivo per dire: Château? Noooo, Ciabòt!"*.

Fabrizio Salce



## « IL LUPINO »

Un nuovo prodotto prezioso per i celiaci

“**L**e potenzialità offerte dal lupino sono davvero enormi” -affermano al Dipartimento di Scienze Farmacologiche dell’Università di Milano- “infatti si tratta di un ingrediente che può migliorare notevolmente alcuni prodotti speciali, tra cui quelli per soggetti celiaci”.

È sempre più frequente nei ristoranti vedere dei menù appositi per questa categoria di persone, fatto che dimostra l’elevato numero di individui che soffrono di questa patologia. Ebbene, con la farina di lupino si ottengono livelli superiori di qualità nutrizionali ed organolettiche (*consistenza, profumo, sapore*). Inoltre, la farina di lupino è utile per soggetti allergici ed intolleranti al latte (*ossia, tutti i prodotti a base di soia che non possiedono né proteine del latte, né lattosio*) ed infine per essere impiegati per quella gamma di prodotti cosiddetti salutistici sempre più richiesti.

A riprova di questo crescente interesse, la Comunità Europea ha finanziato un progetto coordinato dalla Facoltà di Agraria dell’Università di Milano che ha lo scopo di acquisire conoscenze più approfondite sul lupino.

Il lupino appartiene alla famiglia delle leguminose (*oggi il termine più moderno è Fabacee*): si conoscono 150/200 specie diverse di lupino, molte anche apprezzate a livello ornamentale per i bellissimi fiori di colore bianco, violetto, blu, rosa, rosso.

Un tempo i lupini avevano semi che contenevano al loro interno alcaloidi amari sgradevoli al palato; tanto che queste varietà sono state sostituite con i lupini con semi dolci (*quasi privi di alcaloidi*).

Sembra che il termine ‘*lupino*’ derivi dal latino *lupus*, il cui significato sarebbe da ricercare nella scarsa considerazione in cui era tenuta la pianta, in quanto forniva un alimento per le classi socialmente inferiori.

A scopo alimentare, si coltivano soprattutto, lupino bianco (*Lupinus*



Fioritura del lupino.

*albus*), lupino giallo (*L. luteus*) e lupino blu (*L. angustifolius*).

A proposito del lupino, va ancora aggiunto che si tratta di una coltura in grado di fissare l’azoto dell’atmosfera e quindi di richiedere concimazioni molto modeste, unitamente al fatto di crescere in terreni marginali, inadatti, ad esempio, alla coltura del mais.

La durata del ciclo biologico varia da 5 a 8 mesi, a seconda delle varietà e dell’epoca di semina: è influenzata dalla temperatura. Questo parametro condiziona anche la durata della fioritura.

I semi di lupino sono prodotti da baccelli che si sviluppano sul fusto principale della pianta.

Ogni baccello contiene da tre a sette

### CHI VOLESSE MAGGIORI INFORMAZIONI PUÒ FARLO AI SEGUENTI RECAPITI:

• Agr. Paolo Lorenzo Graziano:  
Tel. 338/580.3868  
E-mail:  
[paololorenzo.graziano@fastwebnet.it](mailto:paololorenzo.graziano@fastwebnet.it)

• Agr. Andrea Casetta,  
tel. 329/912.9473

• Dott. Marco Devecchi,  
tel. 347/536.7601



Baccelli di lupino.

semi che variano per dimensione, colore e aspetto a seconda della specie. Dai semi, appunto, si ottengono le farine adatte a prodotti da forno. Il lupino ha attualmente un sapore gradevole e mediterraneo, fatto che ne sta favorendo la diffusione grazie all'elevato contenuto di proteine 34/43% sul peso secco, di acidi grassi (*essi includono i grassi essenziali, ovvero quelli che il nostro organismo non è in grado di produrre e deve quindi assumere con la dieta*), e di aminoacidi essenziali.

Legume 'salvacuore' è stato recentemente ribattezzato ad un convegno anche perché è in grado di ripulire le arterie riducendo i livelli di colesterolo e funziona come anti-iper-tensivo.

Il lupino è l'unico legume in grado di sostituire la soia.

Va anche considerato questo fatto che non essendoci interesse da parte delle multinazionali non esiste al mondo nessuna coltivazione di lupino con piante geneticamente modi-

ficato.

Finora in Europa, ci sono solo poche aziende che producono ingredienti per alimenti derivati da lupino.

I prodotti disponibili sono farina di lupino tostata e non, fiocchi e granulati di lupino, fibre e concentrati di lupino.

Per acquisire informazioni di tecnica agronomica e di resa produttiva nel contesto piemontese è in atto una coltivazione sperimentale di lupino a Portacomaro d'Asti, presso un appezzamento di terreno di proprietà dell'Agr. **Paolo Graziano** coadiuvato dall'Agr. **Andrea Casetta**, Presidente del Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Asti.

Elena Accati Garibaldi

(Articolo già pubblicato su 'Famiglia Cristiana' n°28 del 15 luglio 2007)

## IMPRENDITORI AGRICOLI "A TARIFFA"

### Le Srl di settore potranno determinare il reddito in base alla tassazione catastale

Le società a responsabilità limitata che esercitano attività agricola possono dichiarare il reddito agrario con effetto dal 1° gennaio 2007. È stato pubblicato, infatti, sulla Gazzetta ufficiale n. 266 del 15 novembre 2007 il decreto del Ministero dell'Economia 27 settembre 2007 n. 213 che contiene le modalità applicative dell'opzione per la tassazione catastale introdotta dai commi 1.093 e 1.095 della legge 296/06. Queste disposizioni prevedono che Srl, società di persone e cooperative, in possesso della qualifica di società agricola, possono optare per la determinazione del reddito agrario in base all'articolo 32 del Tuir (*Testo unico delle imposte sui redditi esplicito*) in luogo della tassazione a bilancio.

L'agevolazione è riservata alle società agricole previste all'articolo 2 del Dl 99/2004.

Ecco i requisiti necessari: nell'oggetto sociale deve essere previsto l'esercizio esclusivo di attività agricole (*coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse, come indicato dall'articolo 2135 del Codice civile*) e nella denominazione va riportata la dizione società agricola. Per poter usufruire dell'agevolazione già dal periodo d'imposta 2007, devono modificare il proprio statuto entro il 31 dicembre di quest'anno. L'opzione ha validità triennale e decade nello stesso periodo di imposta in cui vengono meno i requisiti previsti.

Con il nuovo regime, le modalità di formazione del reddito e di tassazione cambiano in questo modo:

- i componenti positivi e negativi relativi alle attività iscritte in bilancio in esercizi precedenti a quello in cui vige l'opzione, e la cui tassazione o deduzione è stata rinviata concorrono, in via ordinaria, alla determinazione del reddito di impresa;
- tutte le plusvalenze e le minusvalenze relative ai beni immobili (*indipendentemente dal periodo d'imposta*) e quelle riguardanti i beni strumentali utilizzati per l'esercizio dell'attività, acquisiti in periodi precedenti a quello di vigenza della nuova modalità di tassazione, concorrono alla formazione del reddito e sono quindi soggette a tassazione ordinaria. Queste ultime si determinano come differenza tra il corrispettivo conseguito, al netto degli oneri di diretta imputazione, e il costo non ammortizzato dell'ultimo esercizio antecedente a quello di esercizio dell'opzione prevista;
- gli elementi dell'attivo e del passivo vanno indicati in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi;
- permane la possibilità di riporto delle perdite maturate nei periodi precedenti a quello "opzionale", così come disciplinato dall'articolo 84 del Tuir;
- il reddito prodotto dalla stessa società e derivante dall'esercizio di attività imprenditoriali non rientranti tra quelle agricole è qualificato come reddito d'impresa.

Le rimanenze iniziali al 1° gennaio 2007 inoltre non hanno nessuna rilevanza in quanto la relativa cessione è assorbita dal reddito agrario.

Alfredo Corallo

**CERCO/OFFRO... LAVORO**

**OFFRO CONSULENZA** agronomica legale e/o commerciale a ditte nuove o già presenti in Romania. Per informazioni, **tel. +39 335/566.53.46** oppure all'e-mail: **gestbio@virgilio.it**.

Agrotecnico iscritto all'Albo **OFFRE CONSULENZE e COLLABORAZIONI** per analisi chimiche e microbiologiche su acqua, latte e derivati. Consulenze anche per HACCP. Per contatti, **tel. 348/0833.260**.

Agrotecnico iscritto all'Albo, dopo anni di esperienza come "Tecnico Cantiniere" in alcune aziende vitivinicole toscane ed estere, **OFFRE LA PROPRIA PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA** come "Cantiniere free-lance" per processi di vinificazione e gestione vini. Un servizio da programmare, che fa la differenza al prodotto finale. Per contatti: **tel. 339/79.75.817** oppure via e-mail all'indirizzo **fabio.cantiniere@libero.it**.

Giovane Agrotecnico iscritto all'Albo **CERCA CONSULENZA** da esperti in materia e consigli su metodologie di lotta della 'ruggine nera' del frumento (*prodotti da utilizzare; metodi di lotta; esistenza di varietà resistenti*).  
**E-mail: mirkofd@vodafone.it**

Laureata di primo livello, Classe 20 delle Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali, 110eLode, iscritta all'Albo degli Agrotecnici, buone conoscenze informatiche, Autocad, esperienza in aziende agroalimentari, studio tecnico agrario, protezione civile, automunita.  
**CERCA LAVORO IN SARDEGNA. Tel. 339/502.4466**

Agrotecnico **CERCA LAVORO** come giardiniere presso ditte del settore, enti e privati, per manutenzione aree verdi. Zona: Casale Monferrato (AL). **Tel. 334/858.0783**

**VENDO/SCAMBIO... VARI**

**VENDO** attrezzature apistiche: arnie sciami, inox per laboratorio smielatura, muletto cingolato.  
**Tel. 329/933.4035** oppure **E-mail: apicarrelli@libero.it**

**VENDO** puledre di razza T.P.R. regolarmente iscritte.  
**Tel. 045/732.5337**. Chiamare ore pasti.

**VENDO** trattrice agricola cingolata Landini 4500, Motore Perkins 3 cilindri con sollevatore idraulico anteriore "Dalla Bona", 160 ore lavorative. **AFFARE!!**  
Per maggiori informazioni **Tel. 339/6366.958**

**VENDO** olio extravergine di oliva prodotto da Agricoltura biologica. Zona di produzione: San Giovanni Rotondo (FG).  
**Tel. 360/740.265**

**Agrotecnici: fatevi conoscere!**

La redazione de "L'AGROTECNICO OGGI" invita tutti i suoi lettori ad inviare contributi scritti che raccontino la professione di Agrotecnico da loro, o da altri, svolta in settori particolarmente significativi. Lo scopo di questa iniziativa è far conoscere la figura professionale dell'Agrotecnico, sia nei settori tradizionali di impiego che in quelli innovativi. Sarà gradito ricevere a corredo dei contributi scritti, relative foto a colori. Il materiale potrà essere inviato per e-mail o tramite posta tradizionale su supporto informatico (cd-rom), solo eccezionalmente ed in seguito ad accordi intercorsi con la redazione si potrà inviare contributi dattiloscritti.

**Di seguito, i recapiti a cui inviare il materiale:**  
**"L'AGROTECNICO OGGI"**  
**Poste Succursale n. 1 - 47100 FORLÌ**  
**E-mail: info@agro-oggi.it**  
**Tel. 0543.723771 - Fax 0543.795569**

**COMPRO, VENDO.... CERCO, OFFRO...**

E per i vostri annunci di compra-vendita e per la ricerca e l'offerta del lavoro, ecco il modulo da compilare ed inviare alla redazione.

- annuncio non commerciale di abbonato  
 annuncio commerciale evidenziato  
 annuncio commerciale  
(barrare la casella che interessa)

Testo

---



---



---



---

Nome e Cognome

---

Indirizzo

---

Tel.

---

ZOO  
SYSTEM

Salone delle tecnologie e dei prodotti per l'allevamento.

AGRI  
SERVICE

Salone dei mezzi tecnici e delle bioenergie.

AGRI  
MECCANICA

Salone delle innovazioni tecnologiche e meccaniche per l'agricoltura.

## Fieragricola 2008

### NUOVE TECNOLOGIE ALIMENTANO LA TERRA.



Verona, 7 • 10 febbraio 2008

[www.fieragricola.com](http://www.fieragricola.com)

108<sup>a</sup>

# FIERAGRICOLA

Fiera internazionale biennale della meccanica, dei servizi e dei prodotti per l'agricoltura e la zootecnia.

organizzato da:



VERONAFIERE

in collaborazione con:



UNACOMA  
service